Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 22 Dicembre 1935 XIV

Udine - Anno IV - N. 305

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La posizione e la politica dell'Italia rimangono quelle del 18 novembre

Roma, 21 (per telefono)

Dinanzi allo sconcio sistema di certa stampa, che mentisce sapendo di mentire, giova riaffermare categoricamente che il tentativo miserabile di agganciarsi al discorso di Mussolini a Pontinia per giustificare la nuova offensiva societaria e sanzionista contro le proposte franco-britanniche, quasi volendo fissare una responsabilità italiana in questa vicenda, conferma niente altro che la solita procedura massonica, irresponsabile ed equivoca. La verità è che l'incanata contro le proposte definite a Parigi il giorno 8 dicembre è cominciata in Inghilterra prima ancora che le proposte fossero comunicate al Governo fascista.

La subdola manovra, non soltanto giornalistica, ma anche parlamentare, con la collaborazione laburista e parzialmente conservatrice della Camera dei Comuni proprio alla vigilia della consegna a Roma, ha continuato a svilupparsi a Londra, a Parigi ed a Ginevra sino alla imposizione delle dimissioni di Hoare.

Durante questi buoni dieci giorni l'Italia è stata serena ed imperturbabile, assistendo a questo spettacolo inaudito, sul quale le parole di Pontinia hanno pronunciato un giudizio morale quando questo spettacolo si era già svergognatamente esibito.

Questa è la verità documentata e documentabile. Ma questo purtroppo non è tutto. Infatti l'isterica funambolistica azione contraddittoria del Governo inglese è in netto contrasto con la tanto decantata serena gravità di un tempo.

Mentalità da scolaretti

Occorre aggiungere ai sistemi di stampa, che rivelano direttamente una mentalità da scolaretti. Ieri per esempio il «Paris Midi», non bene informato, scriveva, parlando del discorso di Mussolini:

«Forse è stato notato che vi sono due versioni del discorso del signor Mussolini a Pontinia. Il testo francese è dolcificato per pudore, quello inglese invece conserva il vigore mussoliniano: «Contro di noi è schierato il fronte conservatoristico dell'egoismo e dell'ipocrisia» è stato telegrafato a Parigi. Ma a Londra è stato pubblicato: «Contro di noi si schierano dei popoli vecchi e deboli, ipocriti ed egoisti», e più di un inglese ha quasi considerato tale formula come un'ingiuria personale».

Non sappiamo proprio perchè il giornale su citato ritenga dolcificata la versione francese e non alterata quella inglese, ma non vogliamo mettere in dubbio menomamente la sua buona fede. Sta di fatto che il testo originale italiano risponde esattamente alla versione francese e non a quella inglese.

E' facile comprendere come un particolare di questo genere abbia uno scarso valore per sè stesso, ma costituisca un indice gravissimo dei sistemi attualmente in uso oltre Manica, dove la calma più assoluta, si era sempre creduto a Parigi, fosse un elemento essenziale ed indiscutibile.

Questo insieme di constatazioni finisce col produrre un profondo malessere anche in ambienti dove l'antifascismo è stato sempre di moda, cioè in certe zone dove la fazione e il preconcetto prevalgono su ogni elementare senso di onestà.

Destreggiamenti inglesi

In tanto caotico e disonesto affaccendarsi a intorbidare le acque una cosa emerge chiara, e cioè la discussione di giovedì alla Camera dei Comuni. Questa non ha dato una chiara indicazione di quella che sarà la politica estera britannica in un prossimo futuro, ma è indubbio che il Governo inglese dovrà tenere conto delle presenti esperienze ed ascoltare l'opinione pubblica, la quale lo spinge sul cammino leghista più di quanto esso avrebbe desiderato di inoltrarsi.

Trattasi di un leghismo essenzialmente pacificato, un leghismo cioè limitato e non oltranzista. Esso è la conseguenza di anni e anni di propaganda, intensificata durante gli ultimi mesi, e assorbita sinceramente dalla popolazione, la quale non può essere biasimata per aver scelto la strada che il Governo, con intenti imperialistici, e i laburisti, con intenti antifascisti, hanno indicata come la migliore e la più sana.

Senonchè, mentre l'opposizione vorrebbe, per i suoi scopi antifascisti, continuare la politica ginevrina fino alle sue estreme conseguenze, il Governo si è accorto di aver commesso un madornale errore, e si è avveduto del pericolo che un programma di politica estera possa essere dettato in futuro all'Inghilterra da un gruppo di piccole Nazioni, che temono per la loro esistenza e vogliono ad ogni costo creare un precedente, onde garantire l'avvenire, ed è perciò più che mai deciso a porre un freno all'entusiasmo per una istituzione che non appare più interamente supina alle direttive del Foreign Office.

Naturalmente l'azione del Governo, il quale dovrà destreggiarsi per tali ragioni fra la volontà dell'opinione pubblica e le esigenze della realtà internazionale, non sarà affatto facile e tutte le sorprese sono possibili, permanendo il pericolo che in un certo momento prevalga sul realismo internazionale il bisogno di tenere a bada all'interno del Paese i nemici del Governo, sempre pronti a saltargli addosso, ed anche alcuni amici, che, vedendo la situazione attraverso gli occhi dei loro corpi elettorali, predicano oggi il Covenant come mezzo secolo fa predicavano gli insegnamenti della Bibbia.

Intanto l'Italia agisce con serena fermezza. La stampa romana è unanime nel rilevare che l'ordine del giorno votato la scorsa notte per acclamazione dal Gran Consiglio del Fascismo costituisce una immediata risposta, succinta, ma esauriente, alle domande che già da più parti straniere si sono levate dopo che il Governo britannico ha ritirato e ripudiato le proposte presentate ufficialmente dal suo Ambasciatore in Italia, con viva esortazione di accettarle come base di esame e di discussione.

La fermezza dell'Italia

Si è domandato: che avverrà? Che farà l'Italia? Si risponde: non avviene nulla di nuovo. L'Italia mantiene intatte tutte le sue posizioni e continua nella sua azione. Azione duplice, militare in Africa per la nostra avanzata in territorio etiopico, economica e politica in Europa, per la resistenza all'assedio economico ed alle insidie politiche che lo hanno ispirato e tentano di esasperarlo. In fondo a questa azione, che sarà condotta con efficacia e col contributo attivo di tutti i cittadini, vi è la vittoria certa.

La politica sanzionista si è distinta fin dall'origine per una confusione voluta di idee ed i continui errori di calcolo. Dopo che ha consacrato la cinquantennale politica aggressiva dell'Etiopia per riservare all'Italia la qualifica di aggressore e preordinare un tiro accentrato di artiglierie sanzioniste, ha calcolato dapprima che bastasse un minaccioso silenzio, avvalorato da un imponente spiegamento di forze navali di qualche grande Potenza, per piegare l'Italia e dividere all'interno i suoi cittadini. L'Italia si è levata più decisa ed unita. Ha calcolato, speculando sulla povertà dell'Italia, che bastasse un assedio economico di 52 Stati per paralizzare l'Italia e stroncare il suo conflitto con l'Etiopia.

«L'Italia — scrive il «Giornale d'Italia» — resiste, senz'alcun segno, nè prossimo nè lontano, di stanchezza o di esitazione. Il conflitto non si arresta, ma si espande invece in altre zone del mondo, con movimenti politici che possono precipitare nelle più pericolose vicende.

Si è agitata la minaccia del petrolio e del ferro, che sconfina nel terreno militare, nella serie concreta di atti di ostilità che devono provocare automaticamente una netta reazione. L'Italia ha risposto preparandosi a prendere tutte le misure difensive opportune in ogni campo e in ogni direzione.

Nulla dunque è mutato o muterà per iniziativa dell'Italia. La posizione e la politica dell'Italia rimangono quelle del 18 novembre, decisione di implacabile resistenza, incisa, per affermazione e per ricordo alle generazioni che verranno, nella dura pietra fissata sui muri di ogni comune del Regno».

A sua volta la «Tribuna» osserva che l'ordine del Gran Consiglio non è affatto polemico, e non è neppure un atto di orgogliosa ripulsa contrapposto alla sincera volontà di trattative onorevoli, ma è documento di dignità e di serietà ed è proprio di chi ha la coscienza del suo buon diritto e sente di aver l'animo e la forza di farlo trionfare.

Al posto di Hoare andrebbe Eden?

Le ipotesi londinesi - I Ministri partono.... per le vacanze

Londra, 21

Subito dopo la chiusura della Camera dei Comuni parecchi membri del Governo sono partiti per prendere le vacanze di Natale. Neville Chamberlain, Cancelliere dello Scacchiere, è partito per Birmingham, MacDonald per la Scozia e sir Jhoan Simon Ministro dell'Interno per Montecarlo. Baldwin parte oggi per la sua casa di campagna di Atley Hall nella contea di Vercester.

Per prescrizione dei medici, che gli hanno consigliato un periodo di riposo di tre mesi, Sir Samuel Hoare partirà lunedì prossimo per la Svizzera. Egli è stato ricevuto stamane in udienza dal Re a Palazzo di Buckingham.

I giornali si occupano diffusamente della questione della scelta del successore di Hoare, esprimendo in genere la convinzione che la candidatura di Lord Halifax sia tramontata e che i candidati più probabili siano Eden, Neville ed Austin Chamberlain.

Secondo vari giornali nel caso che venisse preferito Austin Chamberlain questi reggerebbe il Foreign Office soltanto per alcuni mesi per fare più tardi posto a Eden, la cui nomina sarebbe oggi, in vista della delicata situazione internazionale intempestiva.

Il candidato del «Times» è Neville Chamberlain con la riserva però che il suo abbandono del posto di Cancelliere dello Scacchiere sarebbe una seria perdita in vista della egregia attività che egli ha svolto nel campo finanziario.

Il candidato del «Daily Telegraph» e dei giornali dell'opposizione è Eden, il quale è ritornato ieri da Ginevra e ha avuto un lungo colloquio con Baldwin. Quest'ultimo, riferiscono i giornali, è stato ricevuto in udienza dal Sovrano e annuncierà la nomina del nuovo Ministro degli Esteri quanto prima.

Il «Times» e qualche giornale riportano il discorso pronunciato da Mosley a Norwick, nel quale il capo del Fascismo britannico ha definito le vicende parlamentari e politiche di questi ultimi giorni come una chiara riprove della decadenza pericolosa dei sistemi democratici.

Voci amiche

Il grido d'allarme degli ex combattenti belgi

Roma, 21 (per telefono)

Il «Lavoro fascista» pubblica il fac-simile di un manifesto che gli ex combattenti belgi della legione nazionale hanno fatto affiggere. Esso dice:

«Viva l'Italia fascista! Attenti... La guerra minaccia. L'Inghilterra, la seconda e la terza internazionale collaborano per provocare una conflagrazione generale. Si spinge l'Italia alla guerra nella speranza di abbattere il Fascismo. I socialisti e i comunisti si sono venduti ai mercanti di cannoni e sostengono la schiavista Abissinia. L'Italia fascista vuole apportare al vero popolo etiopico, quello che viene torturato, massacrato o fatto schiavo dai razziatori, quello che soffre sotto la dittatura dei signori superbi e barbari, la vita degli uomini liberi e civili.

«Popolo del Belgio! Se il nostro Paese sarà nuovamente trascinato in una strage sanguinosa, noi ne riterremo responsabili i Ministri, i deputati e i senatori, che tollerano presso di noi l'antimilitarismo disfattista e autorizzano le provocazioni bellicose e le menzogne offensive dirette contro una Nazione amica.

Viva il Duce, iniziatore di un ordine nuovo universale! A noi!

La Legione nazionale».

La sanguinosa sconfitta abissina nel combattimento di Abbi Addi

Nostri aerei bombardano la cavalleria nemica

Adigrat, 21

L'azione aerea svoltasi nella regione del Mai Timchet secondo il comunicato n. 76 si è estesa a nord - est di Dembeguinà, dove è avvenuto il recente combattimento durato tre giorni.

Nostri aerei hanno gettato bombe sulla fanteria e la cavalleria abissina. L'uso della cavalleria, data la natura del terreno, si è mostrato assolutamente inefficiente. Nostri aerei eseguirono tre voli consecutivi di bombardamento. Ulteriori azioni sono state svolte con pieno successo dalle nostre truppe per assicurare il fianco destro da eventuali minacce.

Sul combattimento di Abbi Addi, si hanno i particolari seguenti: L'attacco, iniziato al mattino da notevoli forze abissine, fu sostenuto dalle nostre truppe nazionali e di colore. Il combattimento fu aspro e gli avversari che non ebbero nemmeno successi parziali, furono battuti prima del tramonto e volsero in fuga.

Le perdite nemiche superano il centinaio di morti. Si segnalano inoltre numerosi feriti da parte degli abissini che lasciarono sul campo anche numerose armi.

Presso Macallè, sotto il forte Galliano, le Camicie Nere stanno costruendo un piccolo Cimitero, ove sono state deposte le salme delle prime quattro Camicie Nere cadute in combattimento. Recinge il cimitero un muro a secco con il fascio littorio inciso su pietra a forma di croce. Su un blocco rettangolare è incisa l'epigrafe: «Camicie Nere cadute combattendo la guerra fascista in Africa Orientale 3 - 12 - 1935 XIV». La fraterna pietà dei soldati provvide a collocare sulle tombe rozze croci di legno recanti i nomi dei Caduti e la data della loro morte gloriosa, ad adornarle di corone di fiori selvatici e a decorarle simbolicamente.

(Radio A. O.)

Comunicato n. 77

Roma, 21

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 77:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

NULLA DI NOTEVOLE DA SEGNALARE SUL FRONTE ERITREO E SUL FRONTE SOMALO.

Chi paga per l'Etiopia le forniture belliche?

Budapest, 21

Il «Pesti Naplo» pubblica un articolo del professore universitario Ladislao Szabo, il quale scrive che l'atteggiamento dell'Inghilterra nella questione abissina non concorda con le tradizioni britanniche. Dice che dall'accordo anglo-italiano del 1925, risulta che all'Inghilterra interessa solo la regione del lago Tana e che, dato che l'Italia non ha mai negato la validità di quell'accordo, non vuole intromettersi nella sfera degli interessi britannici. La opposizione dell'Inghilterra deve spiegarsi con altri motivi.

L'articolista dice che questi motivi possono essere gli affari e aggiunge: «Si parla in questi giorni di enormi trasporti di materiale bellico diretto in Abissinia. Ma chi paga queste forniture? Il capitale nominale della Banca nazionale abissina è tradotto in moneta ungherese, di otto milioni di pengoe; di questo, però, versati effettivamente solo due milioni di pengoe. Dove ha potuto trovare credito la Banca, se tutte le sue riserve di valuta prima del conflitto erano di appena 750.000 pengoe? Una certa luce illumina il quesito, se si pensa che il presidente e tutti i membri della direzione della Banca nazionale abissina sono cittadini inglesi ed egiziani che abitano al Cairo. Ciononostante, l'affare continua ad avere molti lati misteriosi. Il materiale bellico fornito non può figurare nei libri del fornitore come credito. Ma da chi riscuoteranno i creditori tutto questo denaro? Certamente non dagli abissini. L'Etiopia non dispone di un regolare bilancio. Le entrate dello Stato, oscillanti a seconda di quello che si riesce a carpire alle popolazioni, non hanno mai superato i 25 milioni di pengoe. Siccome tale somma basta appena al mantenimento del Governo, non si riesce a capire come l'Abissinia resista di fronte alle spese di una guerra. La faccenda è difficile a spiegarsi. L'unica cosa certa è che dietro a questa guerra c'è un grosso affare e che l'affare non va a profitto degli abissini.

I diritti dell'Italia riconosciuti in argentina

Buenos Aires, 21

Tutta la stampa pone nel massimo rilievo il discorso del Duce a Pontinia. Sotto grandi titoli i giornali si occupano della «Giornata della fede» svoltasi in Italia, manifestando viva ammirazione per il magnifico slancio del popolo italiano. La «Prensa» pubblica, con speciale evidenza un articolo di Francisco Grandmontegne, che esamina la irregolare ripartizione delle materie prime coloniali e conclude che l'Italia, per la sua popolazione, per la sua cultura e il progresso raggiunto in tutte le manifestazioni della vita moderna, ha altrettanto diritto delle altre Potenze europee a partecipare all'opera di civilizzazione dell'Africa.

P A X

G. DELLA ...

Le pallottole dum-dum

Una comunicazione dell'Italia alla Lega

Ginevra, 21

Il segretario della Lega pubblica un telegramma del Sottosegretario di Stato agli Esteri del Governo italiano Suvich col quale si comunica il noto dispaccio dei giornalisti stranieri in Somalia sull'uso delle pallottole dum-dum da parte dell'Etiopia.

La moneta abissina in forte ribasso

Due europei espulsi dall'Etiopia Ambulanze inglesi - Le meraviglie di Addis Abeba

Parigi, 21

L'agenzia «Havas» ha da Addis Abeba:

Il tallero, che quotava nei giorni scorsi franchi 5.50, è disceso ieri a 4.80. Il ribasso sembra provocato dal disagio recato dal bombardamento di Dessiè, dal falso allarme aereo della scorsa settimana a Addis Abeba, dal ribasso sul mercato dei caffè etiopici di Gibuti, dal rallentamento dell'esportazione delle pelli e sopratutto dal ribasso sensibile sul mercato dell'argento di Londra. Tuttavia il cambio del tallero ad Addis Abeba è inferiore al valore intrinseco in rapporto coll'argento che dovrebbe essere di franchi 5.40.

Bisogna notare d'altra parte che il fallimento delle proposte franco britanniche influisce parimenti sulla caduta del tallero. Una reazione rimane possibile, ma la continuazione del ribasso deve essere prevista per qualche tempo.

Diciotto autocarri della Croce Rossa inglese sono arrivati ad Addis Abeba da Berbera con infermieri e porta feriti della Somalia inglese.

Il giornalista tedesco Aharoun el Rapid ed il dottore ungherese Farago sono stati espulsi dall'Etiopia sotto l'accusa di spionaggio per aver installata una stazione radiofonica clandestina ad Addis Abeba.

Si ha da Riga che il «Briva Zeme» sotto il titolo «Le meraviglie di Addis Abeba» pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale in Abissinia, il quale descrive le condizioni della capitale etiopica, indicando fra l'altro che, per paura del bombardamento, tutte le case portano colà l'emblema della croce rossa. Circa le condizioni sanitarie il corrispondente dice che i migliori agenti non sono gli uomini che portano il segno della croce rossa ma le iene e gli sciacalli. Racconta che l'odore che accoglie il visitatore nelle strade è ben lontano dal confermare il poetico nome della città la cui traduzione è «nuovo fiore». Indica infine che, per non fare vedere alle delegazioni straniere giunte alla capitale in occasione dell'anniversario dell'incoronazione del Negus, le sporcizie, i cortili abissini e i lati delle strade erano mascherati da alte siepi.

Un vibrante messaggio dei volontari di S. Marino

San Marino, 21

Un gruppo di volontari della Repubblica di S. Marino, testè partiti per l'Africa con la Divisione Tevere, ha inviato al Segretario di Stato il seguente vibrante messaggio: «I volontari sanmarinesi partenti per l'Africa Orientale, orgogliosi di servire la causa della Madre Italia, inviano un deferente cordiale salmo alle autorità, ai gerarchi e ai concittadini della loro amata Repubblica».

LUCE PERENNE

Austeri riti per Arnaldo

A Mercato Saraceno

Mercato Saraceno, 21

E' stato celebrato stamane l'annuale della morte di Arnaldo Mussolini. A causa del maltempo non si è potuto salire il Colle di Paderno. La cerimonia si è svolta in Mercato Saraceno ed ha iniziato con la formazione del corteo. Le autorità politiche e militari e le gerarchie della Provincia col Prefetto e il Segretario Federale hanno atteso, provenienti da Roma e da Milano, il gagliardetto del Partito, il rappresentante del Segretario del Partito on. Serena, la rappresentanza della famiglia del «Popolo d'Italia», di cui fanno parte il redattore capo del giornale Sandro Giuliani, il camerata Manlio Morgagni, il direttore tecnico Amleto Miserocchi, numerosi redattori, impiegati ed operai tipografi, un gruppo di venti sansepolcristi, in rappresentanza del Fascio primogenito col gagliardetto e il Podestà di Milano con i rappresentanti dei corpi del Comune.

Sul piazzale prospiciente la Casa del Fascio si inquadrano le organizzazioni del Partito e le forze giovanili con i gagliardetti e con i labari e una compagnia di allievi militi forestali della Scuola forestale «Arnaldo Mussolini» di Cittaducale. Il corteo, con alla testa il labaro del Partito, seguito dalle autorità e gerarchie, si è mosso dalla Casa del Fascio lentamente. Cade abbondante la neve e, nonostante ciò la popolazione del paese e dei sobborghi vicini, commossa e devota, si affolla ai lati del corteo. Le bandiere abbrunate sono come ogni anno nella ricorrenza triste a tutte le case: segno del perenne amore del popolo della valle che Arnaldo Mussolini tanto amava.

Avanti alla chiesa attendevano i famigliari, Vito Mussolini, partito ora non è molto per l'Africa Orientale, è spiritualmente presente. Dopo la celebrazione di un ufficio funebre in suffragio, l'officiante don Colombo Bondanini, ha benedetto il tumulo, intorno al quale erano state deposte le corone di fiori inviate dal Duce, dalla vedova e dai figli, da Achille Starace e da moltissimi altri. Terminato il rito religioso le autorità lasciano la chiesa. Nella piazza, ove sono adunate la popolazione e tutte le rappresentanze, il Vice Segretario del Partito ha compiuto il rito dell'appello.

A Roma

Roma, 21

Stamane, per l'annuale della morte di Arnaldo Mussolini, è stata celebrata nella cappella votiva a palazzo Littorio una Messa in suffragio. Alla messa, che è stata officiata da Mons. Rubino, erano presenti in rappresentanza del Segretario del Partito e del Direttorio, l'on. Marinelli, l'on. Morigi, il gr. uff. Gardini. Assistevano anche gli addetti e il personale del palazzo del Littorio.

Il presidente della Camera fascista, alla presenza di numerosi deputati e giornalisti, ha deposto una corona d'alloro dinanzi al busto che ricorda Arnaldo Mussolini nella sala della stampa parlamentare, in Montecitorio.

A Milano con l'intervento di Starace

Milano, 21

Nella ricorrenza del 4. anniversario della sua morte Arnaldo Mussolini è stato ricordato con omaggi floreali che, pervenuti numerosi al «Popolo d'Italia» sono stati disposti nel salone Bonservizi e sul tavolo di lavoro dell'indimenticabile Scomparso, da parte del Fascio primogenito, delle autorità, degli enti cittadini, nonchè da umili beneficati che non sanno dimenticare.

S. E. Starace, giunto a Milano nel pomeriggio alle ore 18.30, accolto dagli squilli regolamentari e dal saluto alla voce di alcune centurie di Giovani Fascisti, fa il suo ingresso nel palazzo del Popolo d'Italia, recandosi rapidamente nel salone «Bonservizi», ove sono convenuti i redattori e le maestranze del giornale.

Il Segretario del Partito, accompagnato dal redattore capo Sandro Giuliani e dalle autorità, sosta in un minuto di silenzio dinanzi al grande ritratto dello Scomparso, di cui celebra poi il rito fascista. Un vibrante e commosso «presente» erompe da tutti i convenuti.

S. E. Starace si reca quindi all'ufficio di Arnaldo Mussolini e depone sul tavolo di lavoro un mazzo di fiori e dell'indimenticabile scomparso fa nuovamente l'appello. Al «presente» dei convenuti sale possente dalla strada un egual grido lanciato dai Giovani Fascisti e dalla folla che si è radunata dinnanzi al giornale del Duce per tributare un commosso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

Austera e solenne è riuscita la commemorazione di Arnallo Mussolini che, inaugurandosi l'anno accademico della Scuola di mistica fascista, è stata tenuta stasera, all'«Olimpia». Vi sono intervenute tutte le autorità civili e militari, le gerarchie politiche e sindacali e gran folla di studenti e di giovani. Col Segretario del Partito erano S. E. Russo Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Comandante del Corpo di Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia e dietro ad essi il compatto gruppo dei Sansepolcristi e i gagliardetti del Fascio, delle famiglie dei Caduti fascisti, del Guf e i labari dei fasci femminili. L'orazione evocatrice, tutta soffusa di poesia, è stata detta da Luigi Orsini.

Le madri prolifiche ricevute dal Duce

L'offerta delle «fedi»

Roma, 21

Il Duce ha ricevuto, presentategli dal Presidente dell'Opera Naz. Maternità e Infanzia, Stieno Fabbri, le 95 madri più prolifiche d'Italia, scelte una per provincia (più la rappresentante dell'Urbe) tra quelle che, sposate dopo il 10 dicembre del 1925, data di fondazione dell'Opera, hanno il maggior numero di figli viventi. Infatti le 95 madri hanno complessivamente 616 figli viventi, avuti in meno di 10 anni di matrimonio.

Accompagnavano le donne i rispettivi mariti.

Il Duce ha rivolto loro alcune parole di simpatia e consegnato una somma ad ognuna di esse. Infine le madri hanno offerto l'anello nuziale.

Il Foglio d'ordini del Partito

Roma, 21

E' uscito il Foglio d'ordini del P. N. F. N. 149 che reca i deliberata del Gran Consiglio del Fascismo nelle due riunioni del 18 e 20 dicembre (sessione autunnale annuale) XIV.

Al Senato

Entusiastica dimostrazione per i Sovrani e per il Duce

Roma, 21

Il Senato, nella seduta odierna, ha approvato numerosi disegni di legge.

Alla seduta era presente il Ministro per la Stampa e Propaganda, Galeazzo Ciano, che al suo ingresso nell'aula è stato salutato con calorosi applausi dai senatori sorti in piedi.

Dopo la comunicazione delle votazioni a scrutinio segreto, il Presidente Federzoni ha detto:

Come è noto nel prossimo giorno di Capodanno la consueta rappresentanza del Senato non potrà recarsi al Quirinale a porgere alle LL. MM. il Re e la Regina l'omaggio augurale dell'Assemblea. Ma prima di separarci, noi vogliamo che da questa aula salgano fino alla Reggia i voti reverenti inspirati dal nostro profondo immutabile attaccamento alla Dinastia. (applausi, grida di Viva il Re), *dalla nostra sempre più fervida ammirazione e riconoscenza verso gli Augusti Sovrani, che oggi, come durante la grande guerra, come dinanzi a ogni prova più ardua per il Paese, sono i primi nell'altissima adempimento della dedizione assoluta alla Patria.* (applausi vivissimi).

Conceda Dio nuove luci di gloria a cingere la fronte del Re prode e saggio, che condusse gli Italiani a Vittorio Veneto (applausi, grida di Viva il Re), *e premi con l'invocato trionfo dell'Italia e della civiltà la generosa nobiltà dell'esempio e dell'ammonimento della graziosa Regina* (applausi vivissimi, grida di Viva la Regina).

L'anno declinante ha visto fatti memorabili e vicende aspre che hanno ugualmente esaltato il nostro orgoglio nazionale. Le virtù incomparabili di coraggio di disciplina e abnegazione del nostro popolo e le interessate e settarie avversità che hanno tentato troncare l'ascensione dell'Italia hanno fatto di questa la protagonista della politica internazionale (approvazioni) *ed essa ha la fiera consapevolezza della sua responsabilità storica perchè sa di avere bene affidato la tutela del proprio onore e dei propri diritti al genio e all'ardimento del Duce, al valore dei soldati e delle Camicie Nere che combattono in Africa Orientale* (applausi vivissimi).

A qualunque cimento sia per chiamarci l'anno che sta per sorgere, noi, tutti, come l'intera Nazione, ci sentiamo sicuri di una tal guida e di un tale presidio. (Applausi vivissimi, grida di viva il Duce).

Col saluto e con l'augurio che prorompono dai nostri cuori, noi riaffermiamo al Duce la nostra indefettibile fedeltà (applausi, grida di viva il Duce). *Ai valorosi combattenti la nostra fraterna simpatia, sopratutto all'uno e agli altri ripetiamo la nostra ardente certezza della vittoria.* (applausi generali vivissimi e prolungati).

Il Presidente annuncia quindi che il Senato sarà convocato a domicilio. I senatori salutano il presidente con vivi e prolungati applausi.

L'ingegno italiano contro le sanzioni

La cellulosa estratta dalla ginestra

Roma, 21

I lavori preparatori per procedere alla preparazione dei tessuti di ginestra ed all'estrazione della cellulosa da questa pianta si vanno sempre più intensificando; specie nella provincia di Messina ove abbonda maggiormente questa pianta destinata a divenire una grande sorgente di ricchezza per il nostro Paese ed un'arma potentissima per resistere sempre meglio alle inique sanzioni ginevrine. Secondo gli esperimenti più recenti ed accurati un quintale di ginestra può dare dai dieci ai quindici chilogrammi di fibra. Dal materiale che rimane dopo l'estrazione della fibra tessile si possono ancora ricavare considerevoli quantitativi di cellulosa da impiegare nella fabbricazione della carta e di alcuni prodotti bellici.

Alcuni importanti stabilimenti italiani hanno già incominciato la raccolta e la lavorazione della ginestra con risultati oltremodo soddisfacenti. Un'era nuova incomincia adunque per questa pianta che sinora veniva impiegata soltanto per accendere il fuoco e per legare le viti ai filari. L'utilizzazione della ginestra su vasta scala può essere una cosa quasi immediata. Fortissimi quantitativi non attendono che di essere raccolti. Essi si trovano in quasi tutte le regioni della Penisola ed in grandissima parte nei terreni di proprietà dei comuni, del demanio e delle provincie. I nostri grandi stabilimenti per la industria tessile possono inoltre essere facilmente adattati anche alla lavorazione della ginestra senza affrontare alcuna spesa considerevole.

I corsi per la nomina a sottotenente di complemento

Roma, 21

Per esigenze di vario ordine, che si appalesano in contrasto con l'ininterrotto succedersi di corsi di istruzione per la nomina a sottotenente di complemento, di cui alle circolari 614 e 722 G. M. C. A. è stato necessario porre un limite allo svolgimento dei corsi medesimi e pertanto il Ministero della Guerra ha determinato che non siano più accolte le domande di ammissione ai detti corsi che fossero presentate in data posteriore al 25 corrente mese. Ha determinato altresì che, dopo effettuati i corsi per l'esaurimento delle domande presentate tempestivamente, i corsi medesimi siano sospesi a tempo indeterminato.

Il Natale e i giornali

Le disposizioni del Ministero della Stampa

Roma, 21

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda comunica:

Mercoledì 25 corrente (Natale) agli effetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato come una domenica e pertanto:

1.) i giornali della sera si pubblicheranno martedì 24 dicembre e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali di giovedì 26;

2.) i giornali del mattino usciranno nella mattina del 25 dicembre mercoledì e riprenderanno le pubblicazioni venerdì 27;

3.) i giornali meridiani usciranno martedì 24 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni giovedì 26 non prima delle ore 12.

Berolina rende omaggio a Re Umberto I

Berlino, 21

Quando nel 1889 Re Umberto si recò a Berlino in visita ufficiale, il più «grande» fra i personaggi che lo ricevettero fu certamente Berolina troneggiante sul suo piedestallo improvvisato al Potsdamer Platz. Al Sovrano fu anche offerto un modello in gesso della statua, modello che la Casa Reale Italiana conserva tuttora. Ma a quell'epoca era di gesso anche l'originale. Soltanto sei anni più tardi una sottoscrizione pubblica consentì di fonderlo in rame.

Da allora — salvo l'interruzione imposta dai lavori per la ferrovia sotterranea — la grande statua sorge sull'Alexanderplatz ed è passata, cogli anni, a figurazione simbolica della capitale germanica. Il nome impostole fu però quello romano di «Berolina» col quale il popolo l'ha sempre chiamata. Il 17 di questo mese la decorativa matrona compirà i 40 anni. Parecchi di più ne ha (ma se li porta benissimo) la signora Anna Sasse che lo scultore Emil Hundrieser prese a modello.

L'imposizione del berretto a due nuovi Cardinali

Le cerimonie a Vienna e a Madrid

Vienna, 21

Nel Duomo di S. Stefano si è svolta una solenne cerimonia, nel corso della quale il presidente della Repubblica Miklas, per speciale delega del Santo Padre, ha imposto la berretta cardinalizia al Nunzio a Vienna mons. Sibilia. Assistevano i membri del Governo, del Corpo diplomatico al completo e quasi tutti i Vescovi austriaci. Distaccamenti di truppe hanno reso gli onori militari. Il Presidente della Repubblica ha offerto una colazione in onore del cardinale Sibilia.

Madrid, 21

Con grande solennità si è svolta al Palazzo nazionale la cerimonia della imposizione dello zucchetto cardinalizio al Nunzio apostolico Tedeschini da parte del Presidente della Repubblica Alcalà Zamora, alla presenza delle autorità e del Corpo diplomatico.

La legge elettorale promulgata al Cairo

Cairo, 21

Il Re ha promulgato la legge elettorale. Essa prevede che gli elettori debbono essere egiziani di sesso maschile dell'età di 21 anni per la Camera e di 25 per il Senato. I candidati alla Camera dovranno avere 30 anni, sapere bene leggere e scrivere, non appartenere all'esercito. I candidati al Senato dovranno avere 40 anni, occupare una posizione eminente nell'Amministrazione, nel Foro, nel Clero, oppure essere principi della dinastia reale, oppure godere di un reddito annuo di 1.500 lire egiziane. Le elezioni si svolgeranno a scrutinio segreto. Gli analfabeti esprimeranno il loro voto a voce. Un decreto ulteriore fisserà la data delle elezioni generali ma le liste elettorali verranno chiuse il 31 gennaio.

Altri incidenti di frontiera fra il Manciukuo e i Sovieti

Tokio, 21

Si apprende da fonte autorevole che tanto il Governo giapponese quanto quello Manciukuo sono pronti ad entrare in trattative con il Governo sovietico per la delimitazione del confine orientale e fra il Manciukuo e la Russia sovietica, come pure per la sistemazione dei litigi relativi agli incidenti avvenuti lungo la detta frontiera.

Frattanto la rottura delle trattative di Mnachuli fra i delegati del Governo mancese e quelli della Mongolia esteriore hanno a quanto pare portato ad un altro incidente nella zona di frontiera occidentale tra il Manciukuo e la Mongolia esteriore.

Il Manciukuo lamenta che la sua opera di sorveglianza per la delimitazione sul terreno della frontiera occidentale è seriamente ostacolata dalla Mongolia esteriore, la quale senza alcuno scrupolo spinge i suoi avamposti nell'interno del territorio mancese.

Nel Messico si preparava un'altra insurrezione

Un deposito clandestino di armi

Città del Messico, 21

Si conferma che in una perquisizione al domicilio di Morones, uno dei fondatori della Confederazione regionale operaia, sono state sequestrate 19 mitragliatrici e numerose armi e munizioni. I circoli politici credono che Morones stesse preparando un colpo di mano facendo distribuire in diversi punti della città dai congiurati le armi accumulate nel suo domicilio. Il suo arresto sarebbe imminente.

(Radio Stefani)

Enorme incendio a Cardiff nel quartiere commerciale

Depositi di munizioni e di fuochi artificiali saltati in aria

Londra, 21

Un incendio enorme ha causato gravi danni a Cardiff. Il fuoco è scoppiato nella sezione giocattoli di un grande magazzino situato nel quartiere degli affari e si è esteso alle case vicine.

Due ore dopo un deposito di munizioni, che si trovava al piano terreno del magazzino, è saltato in aria. Le pallottole delle cartucce ivi contenute hanno volato in tutte le direzioni ma per vero miracolo nessuna persona è rimasta ferita seriamente. Qualche minuto dopo anche il deposito dei fuochi artificiali del magazzino saltava. Le fiamme hanno guadagnato il mercato coperto centrale. Soltanto verso le prime ore di questa mattina i pompieri sono riusciti a circoscrivere il fuoco. I danni sono ingenti.

La sanguinosa sparatoria di un tiragliatore algerino

Un capitano e un soldato uccisi — L'assassino abbattuto a colpi di fucile

Parigi, 21

In caserma, a Toul, questa mattina, un tiragliatore algerino ha aperto improvvisamente il fuoco contro un numeroso gruppo di soldati e ufficiali che si trovavano in un cortile. Un capitano ed un soldato sono rimasti uccisi. Avendo l'algerino opposto resistenza al suo arresto è stato abbattuto a colpi di fucile. Non si sa se egli abbia agito per un improvviso accesso di pazzia o se si sia trattato di un atto di vendetta.

Tre scolari uccisi e tre feriti da un autista

Parigi, 21

Un autista, che iersera si era addormentato al volante in una località presso Dunkerque, è salito sul marciapiede, investendo un gruppo di fanciulli che tornavano dalla scuola. Due fratelli, rispettivamente di 10 e 8 anni, nonchè uno scolaro di 11 anni sono rimasti uccisi sul colpo. Tre altri ragazzi sono rimasti gravemente feriti. *(R. Stef.)*

Piroscafo che affonda in seguito ad un'esplosione

Rio de Janeiro, 21

Circa l'esplosione avvenuta a bordo del piroscafo svedese «Britt Mary», ancorato nel porto di Santos, si hanno i seguenti particolari: Il piroscafo stava sbarcando un carico di sannito quando improvvisamente è avvenuta una esplosione per cause ancora sconosciute. Il vapore è affondato immediatamente. Parecchi magazzini adibiti a depositi sulle banchine sono rimasti danneggiati.

Si precisa che in seguito all'esplosione vi sono stati tre uccisi, tre feriti e quattro mancanti.

Chi fu in realtà la "Dama bianca"?

Il fantasma degli Hohenzollern

Berlino, 21

Una leggenda fosca, misteriosa ebbe per culla uno dei più bei castelli della Germania, vanto della città di Kulmbach: la Plassenburg. Per secoli essa appartenne ai conti di Orlamünde. La ultima coppia di questa casata, essendo priva di eredi diretti, trasferì nel 1340 i diritti di proprietà ai burgravi di Norimberga, cioè agli Hohenzollern che la tennero per 500 anni, fino al 1810 quando Napoleone la attribuì alla Corona di Baviera.

La leggenda sorge proprio in occasione del passaggio di proprietà da una dinastia all'altra e prende — come quasi sempre accade — lo spunto da avvenimenti storici. Una parente degli ultimi castellani, la contessa Cunegonda di Orlamünde era rimasta vedova con due figlioli. Allorquando il nuovo proprietario si installò nella splendida dimora, ella accarezzò il disegno di conquistarne il cuore per riconquistare così anche l'avito castello.

Pare che il burgravio di Norimberga non fosse alieno dallo impalmare Cunegonda, ma che lo importunasse la presenza dei figli di lei. «Fra noi due ci sono quattro occhi di troppo» avrebbe egli fatto dire alla contessa. Ella capì e, pur di tradurre in atto il proprio sogno ambizioso, fece uccidere le due creature. L'atroce misfatto non poteva andar impunito. Da quel giorno la madre assassina vaga straziata dal rimorso e appare ai membri della famiglia Hohenzöllern sotto forma di fantasma alla vigilia di tragici avvenimenti.

Molto s'è scritto su queste apparizioni circonstanziate talora in modo impressionante. Ma poichè i fantasmi sono personaggi complicati, inafferrabili e talvolta anche burloni, restiamo sul terreno inequivocabile della realtà. Essa ci indica nel villaggio di Grossgrundlach — fra Norimberga ed Erlangen — una tomba dove, in pace idillica, dorme la storica contessa di Orlamünde che la leggenda popolare doveva condannare a divenir la misteriosa «Dama bianca» d'una stirpe regale.

IN BREVE

ESTERO

Le elezioni greche hanno provocato da parte di quel Governo un provvedimento di nuovo genere: esso ha deciso di confidare la direzione e la sorveglianza delle future elezioni all'autorità giudiziaria, sospendendo per 15 giorni dalle loro funzioni i prefetti che si allontaneranno dalle loro sedi. Le elezioni sono state indette per una Camera revisionista e non per una costituente.

Un trattato di commercio fra gli Stati Uniti e l'Olanda è stato firmato a Washington ed entrerà in vigore il 1 febbraio 1936.

Il sen. Borah ha accettato la candidatura per le elezioni presidenziali (che si svolgeranno negli Stati Uniti nel 1936) offertagli dai repubblicani.

Lo stato d'assedio sarebbe prorogato di 30 giorni nel Brasile con facoltà, all'occorrenza, di trasformarlo in stato di guerra. L'autorizzazione è stata chiesta alla Camera dal Presidente della Repubblica.

In un incidente automobilistico il senatore federale Shall del Minnesota, cieco da molti anni, è rimasto gravemente ferito ed è moribondo.

L'aviatore ungherese Kurthy è precipitato col suo apparecchio presso il lago Balaton ed è deceduto.

Il primato di volo da Parigi a Tanariva (Madagascar) è stato battuto di un giorno e tre ore dagli aviatori Girin e Robert, i quali hanno percorso i diecimila chilometri del percorso in due giorni e nove ore e mezza.

Uno Stradivario è stato scoperto nel villaggio tedesco di Betzdorf, da un impiegato ferroviario. Il violino, la cui rarità non era conosciuta dai proprietari, reca l'etichetta «Antonius Stradivarius 1716».

Due contrabbandieri internazionali sono stati arrestati a Sofia, mentre tentavano di spedire all'estero circa due chilogrammi di eroina nascosta in pacchi di giornali. La banda ha la propria sede centrale a Parigi e succursali a Basilea, Praga, Vienna, Cairo e nelle capitali balcaniche.

Un'ondata di calore grava sull'Argentina. Si sono registrati 36 centigradi a Buenos Aires 41 e mezzo a S. Juan e 43 a Santiago.

La nebbia si è infittita a Londra al punto tale da paralizzare la vita cittadina. Si segnalano numerosi incidenti, dovuti alla circolazione stradale resasi pressochè impossibile.

Per spionaggio a favore della Germania sono state arrestate a Liegi quattro persone di nazionalità belga. La loro attività riguardava nuovi modelli di artiglieria e la compilazione di carte geografiche militari.

Jack Mac Avoi, campione di pesi medi per l'Impero britannico ha messo fuori combattimento a New York, Babe Risko, campione mondiale di pesi medi alla prima ripresa, iersera alla Madison Square Garden dopo averlo ridotto per ben sei volte sul tappeto. Il titolo non era in palio.

La navigazione del fiume Elba è completamente paralizzata a causa della fittissima nebbia. I vapori sono ancorati e nei porti fluviali tedeschi nessuno di essi osa avventurarsi in un viaggio alla cieca. Alla foce del fiume due vapori inglesi si sono scontrati e uno di essi è affondato.

INTERNO

Sui problemi coloniali dell'Italia d'oggi ha parlato S. E. Lessona all'Istituto fascista di cultura di Roma, inaugurandone i corsi.

Gli amici dell'Ungheria, che formano a Milano una fiorente associazione culturale, hanno iniziato il loro ottavo anno di attività con una conferenza del sen. Forges Davanzati.

Giosuè Borsi è stato commemorato a Firenze, nel salone dei dugento in Palazzo Vecchio. Hanno parlato l'on. Coselschi e il prof. Marpicati.

La motonave Vulcania, completamente rinnovata nell'apparato motore, negli arredamenti e nelle disposizioni delle sale degli alloggi, è partita ier sera alle ore 19 da Trieste per New York e Boston con un notevole numero di passeggeri, tra i quali numerose personalità e giornalisti.

LA VITA SPORTIVA

Il Campionato nazionale di Calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Triestina-Napoli
Roma-Brescia
Bologna-Lazio
Genova-Torino
Palermo-Sampierdarena
Ambrosiana-Fiorentina
Juventus-Milan
Bari-Alessandria

DIVISIONE NAZIONALE B

Messina-Verona
Taranto-Catania
Pisa-Pistoiese
Viareggio-Novara
Atalanta-Livorno
Spal-Pro Vercelli
Siena-Foggia
Aquila-Lucchese
Modena-Vigevano

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Udinese-Mantova
Fano-Fiumana
Jesi-Treviso
Padova-Forlimpopoli
Rovigo-Vicenza
Rimini-Venezia
Trento-Anconitana
Grion-Pro Gorizia

PRIMA DIVISIONE

Venezia Giulia

Ponziana-Udinese B
Fiumana B-Fortitudo
Trestina B-Pieris
Pro Gorizia B-Grion B
Palmanova-Monfalcone

Udinese-Mantova

(Oggi Campo Moretti ore 14.30)

Il tanto atteso incontro fra i bianco-neri locali ed i questi virgiliani si svolgerà dunque oggi al Polisportivo Moretti. Due squadre egualmente forti e ben decise a non perdere il contatto con le capeggiatrici si contenderanno la palma della vittoria al cospetto del pubblico udinese, il quale, ben conoscendo l'importanza dell'incontro odierno, non mancherà di presenziarvi.

Per questa partita i due undici si sono preparati con particolare serietà e tanto Hirtzer, allenatore del Mantova, che Hermann, nutrono piena fiducia nell'efficienza delle rispettive squadre.

Nessun pronostico si può azzardare per quello che sarà il risultato dell'odierna partita; l'incertezza predomina per cui un motivo di più d'interesse riveste l'attesissimo confronto. Come abbiamo già annunciato, le squadre si allineeranno nelle seguenti formazioni:

Mantova: Franzini, Canazza e Bonfanti; Barbieri, Monazzi e Zecchi; Moretti, Cavicchioli, Mantovani, Croci e Frattini.

Udinese: Tonello, Bellotto e Ricci; Dal Pont, Petrozzi e Mioni; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio.

L'incontro avrà inizio alle 14.30.

Savoia - Ragazzi V. P. 19-3. — Al Campo Moretti si sono incontrate le squadre di 9 giocatori «Savoia» e «Ragazzi della via Paal». Dapprima i «Ragazzi» si sono dimostrati superiori, ma poi la squadra Savoia si è lanciata alla riscossa, vincendo alla fine per ben 19-3. Ecco la formazione della squadra vincente: Cappellaro, Del Negro e Plaino; Vaccaroni, Pittini e Venier; Delendi II, Romano, Dose.

L'università dello sci

Breslavia, 21

In considerazione dei buoni successi riportati finora dalle scuole superiori di Breslavia, il Ministro della Propaganda ha proclamato l'Ateneo slesiano «Università dello sci». D'ora innanzi le sarà affidato il compito di apprestare i corsi di sci per la formazione dei futuri maestri di ginnastica.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 21 dicembre della Borsa di Trieste la seconda quelle della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.10	70.—
Pr. Conv.	66.—	65.85
Obbl. Ven. 3.50	81.25	81.55
B. T. 1940	89.25	89.15
B. T. 1941	89.25	89.15
B. T. 1943	79.25	78.70
B. d'Italia	—	1372.—
Assicur. Generali	3770.—	—
Assicurat. Ital.	420.—	—
Riun. A	1650.—	—
Riun. B.	1535.—	—
Cosulich	11.50	—
Cascami Seta	—	294.—
Snia Viscosa	—	344.—
Fiat	—	340.50
Edison	236.—	235.—
Soc. Adr. Elettr.	—	150.—
Terni	200.—	198.—
Francia	82.20	82.20
Londra	61.44	61.44
Svizzera	402.90	402.90
New York	12.45	12.45
Berlino	500.—	500 —
Belgio	209.50	209.50
Spagna	—	170.50
Praga	—	51.60

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

C. F. A.

IN CAMPIS VITA

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

MUSSOLINI.

Notizie e comunicazioni varie

Un nuovo carburatore per l'alcool

Le difficoltà che rendevano impossibile l'uso dell'alcool come carburante nei motori a scoppio si possono considerare oggi felicemente superati grazie alla creazione di uno speciale carburatore dovuto allo studio di un tecnico italiano, il sig. S. Ghelfi di Rimini.

Questa geniale soluzione, oltre a permetterci l' emancipazione dalle importazioni straniere, è di giovamento per la nostra agricoltura, larga produttrice di materia prima per la distillazione dell'alcool.

L'8 corrente per la prima volta il Duce ha fatto sperimentare praticamente sulla Sua automobile il nuovo tipo di carburatore che permette di sostituire la benzina con l'alcool denaturato.

La prova è stata così convincente che il Duce non ha esitato a disporre che d'ora in poi per la Sua macchina venga adoperato esclusivamente il carburante italianissimo.

Le nuove tasse di licenza di caccia e di uccellagione

Coi nuovi provvedimenti governativi testè emanati, le tasse per le licenze di porto fucile per uso di caccia od uccellagione, sono le seguenti:

Licenza di porto di fucile per uso di caccia L. 136.

Licenza di porto di fucile per uso di caccia per i soci delle Sezioni dell'A. P. C. L. Lire 85.

Licenza di porto di fucile per uso di caccia per gli iscritti alle Organizzazioni Giovanili lire 65.

Licenza di porto di fucile o rivoltella per le Guardie Giurate lire 21.20.

Licenza di uccellagione con rete Prodina (ed un paio di reti mobili) lire 137.

Licenza di uccellagione con rete Quagliara lire 137.

Licenza di uccellagione con rete Prodina (fissa senza contrappesi) lire 332.

Licenza di uccellagione con rete Prodina (con contrappesi) L. 512.

Licenza per la Spingarda lire 392.

Come risulta dallo specchietto sopra citato la differenza del costo della licenza di caccia, per chi non è socio delle sezioni A. P. C. è di lire 51 in più.

Divieti e permessi di esportazione

Per opportuna notizia degli esportatori si avverte che con circolare n. 2-230452 dell'I. S. E. in data 24 u. s. è stato disposto che le domande per la concessione di permessi di esportazione in deroga ai divieti di carattere economico devono essere inviate per il tramite dei Consigli Provinciali dell'Economia all'I S. E. stesso e non più al Ministero delle Finanze.

I principali prodotti agricoli di vietata esportazione sono la segala, l'orzo, il granoturco, le granaglie non nominate, i legumi secchi (fagiouli, piselli, fave, lupini, ecc.), i panelli di semi oleosi o di altra materia oleose, la sansa di olive, il pelo greggio e tinto, il fieno e la crusca.

L'esportazione della canapa sia greggia che pettinata e della stoppa di canapa per la quale si era ottenuta la sospensione del divieto, è ora ammessa soltanto quando sia diretta verso Paesi non sanzionisti.

Impiego di alcool come carburante

La «Gazzetta Ufficiale» del 23 corr. ha pubblicato il R. D. L. 7 novembre 1935-XIV, n. 1965 col quale viene stabilito, fra l'altro, che i fabbricanti di spirito sono obbligati di tenere a disposizione degli importatori o fabbricanti di benzina e dei fabbricanti di carburanti speciali tutto l'alcool ottenuto direttamente dalla distillazione delle bietole durante la campagna 1935-36.

I suddetto R. D. L. stabilisce inoltre che gli importatori e i fabbricanti nazionali di benzina sono obbligati a mescolare una parte del prodotto da essi importato o fabbricato con quella quantità di alcool assoluto che sarà messa a loro disposizione.

Il decreto è entrato in vigore il 23 corrente.

Alimentazione ed alcuni stati di malattia negli animali domestici

Non si ha intendimento di svolgere i vari capitoli, del resto molto importanti, che si riferiscono ai particolari regimi alimentari da adottarsi nel decorso di malattie speciali e ben accertate, ma, piuttosto, rendere edotto l' agricoltore sui rapporti di indole pratica che possono intercorrere tra l'alimentazione irrazionale e la comparsa di alcuni disturbi.

Tali disturbi iniziano da lievi disquilibrii nutritivi e culminano poi in particolari stati di malattia denominati «trofopatie».

Sono affezioni che possono colpire tutte le specie animali e che assumono, talvolta, anche l'andamento di epizoozie.

Delle razioni non equilibrate ne risentono maggiormente, nel riguardi dello stato di salute e del fine economico per cui sono allevati, i soggetti appartenenti a razze specializzate.

Infatti essi rappresentano altrettanti organismi molto complessi e più o meno delicati a seconda della maggiore o minore specializzazione nell'attitudine economica.

La condizione di specializzazione implica, in zootecnia, profonde modificazioni organiche.

In epoca lontana, quando l'animale viveva in libertà, ed in epoca più vicina a noi, quando tutte le funzioni permettevano un giusto equilibrio fisiologico, il problema dei l'alimentazione del bestiame si presentava molto semplice: erano quelle le migliori condizioni perchè la digestione e l'assimilazione delle sostanze alimentari dovessero soltanto provvedere al mantenimento del soggetto.

Poi le necessità e gli scopi sono cambiati; l'allevatore doveva ottenere il massimo di rendimento con la minima spesa e nel contempo effettuare un giro rapido del capitale impiegato nell' industria zootecnica. E' sorta così la spiccata attitudine economica, la specializzazione degli individui e delle razze. Si è fatta una rapida corsa a quella che può essere definita come la «civilizzazione animale».

Oggi gli animali si presentano non solo funzionalmente migliori ma anche notevolmente modificati nel loro organismo. Sono queste modificazioni che accrescono le esigenze, specie nel campo della nutrizione.

L'uomo per utilizzare della forza e per avere del latte, della carne, delle uova, ecc., si è valso di tutti i metodi di riproduzione (selezione, incrocio, ecc.), ed ha modificato tutte le condizioni ambientali di vita, raggiungendo risultati economici veramente imponenti: così i bovini da carne raggiungono ora pesi enormi, e galline che nella seconda metà del secolo scorso deponevano 100 uova all'anno oggi ne depongono 200-300; le bovine che allora elaboravano una quantità di latte appena sufficiente al mantenimento del vitello oggi hanno una produzione di 20-25-30 litri al giorno.

Gli esempi potrebbero continuare. Si tratta sempre di trasformazioni nelle attitudini economiche che l'uomo ha particolarmente curato e sviluppato: anzi il loro sviluppo è stato effettuato con ritmo accelerato e verso lo stato attuale, sul quale l'agricoltore deve lavorare e produrre.

Non si dimentichi che tali animali a spiccate attitudini produttive necessitano di una alimentazione speciale e ben condotta (razione di mantenimento e razione di produzione), se si vogliono evitare alcune malattie della nutrizione o almeno non diminuire l'entità delle loro produzioni.

Essi rappresentano le macchine destinate a trasformare gli alimenti in prodotto di immediata utilità per l'uomo e sulle quali l'uomo deve cercare di portare tutte quelle condizioni di vita e soddisfare tutte quelle esigenze di alimentazione a loro imposte dalla specializzazione.

* * *

Che le specializzazioni abbiano tendenza a produrre importanti modificazioni negli organismi è cosa ormai accertata. Considerando, ad esempio, le glandole a secrezione interna si possono elencare i seguenti esempi sulla tiroide:

gli ovini da lana hanno la glandola tiroide più pesante di quella degli ovini da carne;

i suini *yorkshire* hanno la glandola tiroide più grossa di quella dei suini comuni;

la bovina lattifera presenta la glandola tiroide con struttura anatomica un po' diversa dalla tiroide di bovina da carne.

Come, del resto, anche la sovralimentazione agisce sulle stesse glandole determinando modificazioni anatomiche e funzionali.

Le sostanze proteiche, ad esempio, somministrate in eccesso svolgono un'azione deleteria: gli animali presentano talvolta disturbi imponenti ai reni, al fegato, all'intestino; altre volte rimangono in una condizione di salute apparentemente buona, mentre la produzione (in latte, uova, ecc.) diminuisce rapidamente.

Il *surmenage* alimentare, dovuto a razioni troppo ricche in determinati gruppi di alimenti e quindi male equilibrate, favorisce anche la insorgenza delle malattie infettive.

Il progresso delle industrie zootecniche è stato notevole e utilissimo: ma l'allevatore non deve dimenticare che, data la rapida evoluzione degli organismi, si trova spesso di fronte a soggetti esigenti, delicati e che perciò richiedono razioni alimentari ben curate.

N O T E P R A T I C H E

NEI CAMPI

La cuscuta

Una lotta efficace

Il precedente articolo sulla lotta contro la cuscuta, ha procurato diverse lettere che chiedono indicazioni circa il modo di eseguire i trattamenti con arsenio sodico.

Ecco le direttive consigliatemi dall'esperienza; le riporto senza escludere la possibilità di apportarvi dei miglioramenti.

In primavera, appena ci si accorge della presenza del parassita, e quando la stagione è buona, si falci rasente terra la spagna cuscutata e quella circostante, in modo da essere certi che non sfugga nessun filamento, garantirsi che l'arsenico (potentissimo veleno), non arrivi sulla spagna non falciata.

Con un rastrello di ferro a denti fitti e con le mani si raccolga l'erba e si asporti quanta più cuscuta è possibile specie i filamenti aggomitolati agli steli della foraggera.

Si abbia cura di non muovere il terreno.

Il mattino seguente, quando la guazza sta per asciugare, si eseguisca una irrorazione molto accurata con una pompa da solfato. Il getto deve essere polverizzato; lo spruzzatore non va tenuto vicino al suolo, ma alto da terra, così che il getto possa allargarsi.

Inutile dire che neppure la minima superficie deve sfuggire al trattamento (ciò che, del resto, è facile ottenere usando una soluzione colorata), ma è opportuno aggiungere che non conviene insistere eccessivamente nella irrorazione, per evitare che l'arsenico, scorrendo fino alle radici uccida la pianta.

In questo primo trattamento, con cento litri di soluzione, si debbono irrorare da 250 a 350 metri quadrati di terreno.

Dopo due o tre giorni, quando la rugiada sta per asciugare, si ripeta eventualmente la irrorazione. Con un quintale di liquido in questo trattamento, che consiglierei di preferenza nei nuovi impianti, si devono irrorare circa 400 - 600 mq. di superficie.

Il liquido erbicida si otterrà sciogliendo, in ogni quintale di acqua, 500 - 700 grammi di arsenico sodico e stemperandovi kg. 1.500 di terra rossa da muratore (la terra rossa serve a rendere più uniforme il trattamento e a mettere in evidenza la superficie trattata ed i recipienti che contengono il veleno).

L'arsenico, acquistato al minuto costa, a Bologna, 5 lire al chilo. Ai rivenditori locali è fornito dalla Caffarro, dall'Osiride ecc.

I recipienti nei quali è preparata la soluzione vanno protetti dai bambini e dagli animali; non si lasci mai della soluzione una volta per l'altra.

Se nessuna pioggia dilaverà gli steli della spagna prima che lo arsenico abbia esercitato la sua azione disgregatrice, dopo pochi giorni tutta la erba della bolla trattata sarà completamente secca. Anche gli steli recisi della foraggera e la parte superiore dei cespi devono essere secchi.

La medica trattata tarderà diversi giorni a rimettere, poi, dalla parte inferiore del cespo, sorgeranno vigorose cacciate.

Circa l'epoca da preferire per i trattamenti, diremo che si ottiene buoni risultati dal magzio all'ottobre. Non conosciamo ancora le irrorazioni eseguite in novembre, mese nel quale i filamenti di cuscuta si rifugiano sotto i cespi e diventano quindi più difficili da colpire.

A chi ha posto il quesito se vi sia pericolo per il bestiame al pascolo, diamo risposta tranquillizzante. I polli non trovano pericolo e ciò è ovvio. Il pascolo delle altre bestie dovrebbe essere recluso dall'effettuata falciatura preventiva e dal puzzo d'erba in decomposizione che segue qualche ora dopo dal trattamento.

L'efficacia dell'arsenico è sorprendente, ma con le pioggie dell'autunno e della primavera, nuovi semi di cuscuta possono germinare e rinnovare l'infestazione, per cui può essere necessario rinnovare il trattamento.

Se si avrà tenacia, risultati ottimi non mancheranno.

NEL GIARDINO

Il biancospino in medicina

Il Biancospino o *Crataegus Oxyacantha* c'interessa per i suoi semi, la sua corteccia e i suoi fiori. I primi contengono *l'amigdalina*, cioè quella sostanza stessa che si trova aelle mandorle amare, che di per se stessa non è tossica, ma lo diviene sotto la influenza, ad esempio, del fermento *emulsina* (albuminoide delle mandorle), sviluppando acido cianidrico: è una tossogenina (Richet), chè, innocua isolatamente, lo diviene, esposta a contatto di un'altra sostanza *(Boschetti)*. «Le bacche rosse e ovali del biancospino hanno un sapore dolce; esse sono astringenti e nutritive (in Larousse: *Dictionnaire*, all'art. *Aubépine*). Coi frutti maturi del biancospino, o marruca bianca, si può fare una marmellata lassativa nel seguente modo: Frutti maturi di biancospino gr. 200. Acqua gr. 100. Schiacciati i frutti e rammolliti con acqua, si passino per setaccio di crine. Al peso della polpa si aggiunga ugual peso di zucchero in polvere, si metta al fuoco in vaso di terra verniciato, si faccia evaporare agitando fino a che un po' del composto, messo a contatto con carta asciugante, non la bagni (V. Nigrisoli e P. Zangheri: *Le Piante Medicinali della Romagna)*. Si può somministrare a cucchiaini nei piccoli animali. La corteccia contiene la *crategina* e la *oxiacantina*, che sono due principii amari *(Rivista di Agricoltura)*, che possono avere l' ufficio di tonici generali. I fiori contengono due principii amorfi e uno cristallizzato: glucosio, composti aminici e sali di manganese. Essi esercitano una azione rinforzatrice del tono cardiaco e in pari tempo regolano la pressione sanguigna *(Riv. di Agricol.)*. A tale scopo se ne può fars un infuso così: Fiori secchi frantumati di biancospino grammi 5, Acqua bollente gr. 200. Si versi l'acqua sui fiori, si agiti bene, si copra il recipiente e dopo un'ora si coli «Nigrisoli e Zangheri, *ibidem)*. Si può somministrare a cucchiaini e a cucchiai nei piccoli animali, due a tre volte nella giornata: gr. 20-50 nei grandi animali.

NEL FRUTTETO

Ingiallimento delle foglie di pesco

E' conosciuto col nome di clorosi: le foglie ingialliscono in seguito alla scomparsa della clorofilla e finiscono col cadere precocemente, determinando la morte delle piante.

Quando la malattia non è causata da sfavorevoli condizioni fisiche del terreno (eccesso di compattezza, eccesso di umidità per scoli deficienti, impianti troppo profondi), ma è dovuta a cattiva costituzione chimica del terreno (eccesso di alcalinità o di deficienza di ferro) si può combattere irrorando le piante durante l'inverno, con una soluzione di solfato di ferroso al 15-20 per mento, oppure irrorando direttamente il terreno con la stessa soluzione.

Il perito agronomo De Bortolini della Cattedra di Treviso afferma di aver ottenuto risultati ottimi contro la clorosi del pesco mediante un procedimento poco costoso. Ecco come egli stesso lo descrive:

«Io applico il correttivo direttamente ed individualmente alle piante clorotiche non appena si presentano i sintomi del male, mediante delle iniezioni.

Vicino alle branche primarie, nei punti più orizzontali, pratico al centro un foro per ogni branca, in direzione dall'alto al basso il più possibile verticale, profondo dal non oltrepassare il midollo e del diametro di 15 millimetri mediante una comune trivella.

Puliti i fori così aperti, vi verso con un cucchiaino di caffè una miscela di grami 5 di citrato di ferro ammoniacale in sospensione di mezza oncia (15 gr.) di olio di oliva, equamente ripartita a seconda la vigoria delle branche stesse. Tale dose è sufficiente per un pesco di 4 anni di età.

Ad operazione finita otturo i fori con dei tappi di sughero che poi taglio rasente alla corteccia e copro di mastice la ferita».

Il De Bortolini asserisce che il beneficio delle iniezioni, che egli pratica in autunno, si manifesta nella ripresa della vegetazione e dura da 18 a 24 mesi.

I parassiti vegetali

Albugini o mal bianco del pesco. — Forma uno strato lanugginoso sul le estremità dei germogli, assai dannoso al frutto ed alla pianta. Sono efficaci due irrorazioni di solfuro potassico al 0,5 per cento, una ai primi di luglio e l'altra in agosto. Oppure si combatte con trattamenti di zolfo usando i comuni soffietti, somministrandolo in giornate calde senza vento.

Ticchiolatura o brusone del pero e del melo. — Gravissima malattia, compromettente non solo la fruttificazione, ma la vitalità stessa della pianta, giacchè attacca rami, foglie e frutti. Appare in primavera sui rami giovani coprendoli di macchie nerastre e disseccandoli. Nelle foglie si manifesta sulla pagina inferiore con macchie di colore olivastro-vellutato; queste in seguito scuriscono e cadono. Il frutto appare cosparso di macchie di ruggine in corrispondenza delle quali non cresce più. Si sviluppa nelle altre parti deformandosi e screpolandosi in seguito, dimodochè i frutti rimangono piètrosi, di brutto aspetto e di nessun valore commerciale. Si previene con un trattamento invernale con poltiglia bordolese al 4 per cento. Conviene ogni due anni a fine inverno fare un trattamento con Fitodrin al 5 per cento. In primavera dopo l'allegazione dei frutti, si deve fare un'irrorazione con poltiglia bordolese all'1 per cento da ripetersi 2-3 volte ad intervalli.

Clorosi o giallume del pesco. — Molte volte è provocato da squilibrio nella nutrizione della pianta, oppure da umidità stagnante che cagiona il marciume delle radici. Si presenta con parziale o totale ingiallimento della foglia. Le piante molto colpite conviene estirparle, le altre si sottopongono a migliorie colturali, prosciugando con fossi il terreno e somministrando alle piante forti dosi di concime di pronta assimilazione (nitrati) e del solfato di ferro all'apparato radicale nella dose di Kg. 0.5-1, secondo la grandezza della pianta, sciolto in acqua all'1 per cento.

Cancro. — Si distingue in due forme: aperto, che forma delle depressioni sulla corteccia la quale annerisce e si screpola, creando una piaga con bordo rialzato; e chiuso, che forma sui rami un ingrossamento globoso. Si taglia tutta la parte cancrenosa fino al sano, si disinfetta le ferite con solfato di ferro al 3 per cento e dopo si spalmano con mastice e con catrame. Quindi sottoporre le piante ad abbondanti concimazioni calciche.

Come si ottengono le forme principali

Fuso. — A questa forma si presta particolarmente il però, di cui molte varietà hanno tendenza naturale, in special modo quelle molto ramificate. Al momento del la piantagione si taglia a cm. 50 il soggetto; se questo è provvisto di ottimi getti laterali si può tagliare a cm. 80 circa. Al disopra della gemma destinata al prolungamento conviene lasciare un mozzicone di cm. 6-7 che serve da tutore al germoglio. Questo getto, il secondo anno, si taglia più o meno lungo secondo la vigoria dei rami sottostanti. E così in seguito. Per ottenere questa forma giova molto la potatura verde consistente nella scacchiatura dei germogli mal situati e nel limitare con cimature lo sviluppo dei rami più vigorosi. In ogni caso il diametro alla base deve essere in ragione di circa 1/4 dell'altezza della pianta.

NELLA STALLA

Decalogo del boaro

Il parto

1. — Quando la vacca è molto «avanti», nella gravidanza, risparmiala nel lavoro, dalle da mangiare bene, ma poco per volta *(3-4 bocconi al giorno)*, dalle da bere acqua appena tirata dal pozzo. *mai acqua fredda;* non lasciarle fare grandi bevute, dalle da bere caso mai 3 o 4 volte al giorno e *rompi* il bere.

2. — Quando è in ultimo non *abbandonarla nè giorno nè notte,* ricordati che qualche volta portano avanti parecchi giorni, abbi pazienza ed aspetta; quando sta per fare, con acqua calda e sapone lava bene la coda, le natiche, la natura, lavati bene le mani e tagliati bene le unghie e prepara *l'imbraga;* se hai un po' di creolina, mettine un cucchiaio in un litro di acqua e adoperala invece dell'acqua semplice.

3. — Non rompere la vescica delle acque a meno che non ce ne sia assoluto bisogno; fatte le due acque, aspetta con pazienza (massimo 2 ore), quando il vitello si presenta; *se è messo bene* colla testa distesa fra le zampe davanti, aiutalo un po' *tirandolo* con le mani pulite. Se è messo male, lascia star tutto e manda a chiamare il veterinario.

4. Dopo il parto *imbraga* o *incorda* la vacca anche se è sicurissima, sala un po' il vitello, disinfettagli l'ombelico con acqua e creolina e porgilo alla madre che lo lecchi, cambia la lettiera sporca, lava la coda, le natiche, le mammelle, la natura e aspetta il secondamento che deve avvenire entro 12 ore dal parto.

5. — E' inutile soffiare in bocca al vitello; se sembra morto, aprigli la bocca e tira fuori il muco, eccita le narici perchè starnuti, eccita gli orecchi e se occorre fagli leggeri massaggi con le mani sulle coste e agita insieme le gambe davanti.

6. — Lascia la vacca tranquilla, dopo due ore dalle un beverone tepido, poi un po' di buon fieno.

7. —Anche attraverso l'imbraga la vacca seconda bene. *Lascia l'imbraga* alcune ore, anche se la vacca non dolori; se ha dolori, non levarla fino a che non sono passati. Sta attento che qualche volta il prolungarsi di dolori è segno di parto gemellare. Se un vitello nasce *per l'indietro, spesso* c'è un gemello.

8. — Non tagliare mai la seconda che pende fuori dalla natura, non tirarla, non attaccare pesi, qualche volta è utile una leggera trazione con le mani pulite o meglio avvolte in uno straccio pulito. bisogna tirare adagio e solo quando la vacca spinge. Dopo il secondamento lava la vacca come dopo il parto.

9. — Se la vacca dopo il parto *mostra un po' di madre*, lava subito la parte che è fuori con abbondante acqua tiepida, ungila con olio e con le mani garbatamente senza mai adoperare le unghie; quando la vacca non spinge, cerca di mettergliela dentro. Poi cerca di tenere in piedi la vacca ed alza la posta dalla parte di dietro con melegari fascine, paglia od altro.

10. — *Se fa molta madre* e si vedono i bottoni o se la fa tutta, tienila ben pulita ed avvolta con stracci ben puliti bagnati in acqua calda bagnala con acqua calda finchè arriva il Veterinario. Bada di non lasciare rompere la madre od i bottoni, nè di lasciarla sporcare. Tieni pronta molta acqua calda ed olio.

Foglia di gelso al bestiame

Un quintale di foglia di gelso, secondo il Vezzani conterrebbe: Proteina Kg. 1,48; grasso Kg. 1,30; Cellulosio Kg. 1,40; Estrattivi azotati Kg. 7,53.

Rapporto nutritivo di I. 8,9, equivalente ad un dipresso a quello di un passabile fieno di prato stabile che è dell'1.8,6, ma ch'è però più ricco di proteina.

Data la sua composizione la foglia di gelso verde si dimostra adatta per l'alimentazione del bestiame bovino da lavoro, d'allevamento e da latte, tenendo presente che per quest'ultimo deve essere corretta con foraggi più ricchi di proteina, come per esempio con erba medica, trifoglio pratense e ladino. Ciò del resto serve anche ad evitare gli inconvenienti che si verificano spesso nell'uso esclusivo della foglia di gelso verde che può dare origine ad indigestioni e a timpaniti, anche perchè i bovini sono voracissimi di questo alimento.

A tale proposito il prof. Ferrari consiglia per vacche da latte in produzione:

Foglia verde di gelso Kg. 45; Erba medica, o trifoglio pratense o ladino Kg. 25 e per un bovino da lavoro o da allevamento dai 5 ai 6 quintali: Foglia verde di gelso Kg. 40; Erba medica o trifoglio pratense o ladino Kg. 30.

La foglia di gelso che oltre a poter essere usata fresca si presta benissimo all'insilamento, anche mista con paglia, foglie di granoturco ecc., può concorrere efficacemente al raggiungimento dello scopo di superare senza difficoltà eccessive la stagione invernale della quale poi non è mai possibile prevedere la durata.

La conferenza radio - rurale

Consigli pratici agli allevatori delle Venezie.

NEL VIGNETO

La rogna della vite

Le manifestazioni esteriori di questa malattia sono quanto mai varie: la causa però è una sola, un essere microscopico chiamato «Bacterium tumefaciens». Questo bacterio può vivere a lungo nel terreno attendendo l'occasione propizia per infilarsi nel ceppo della vite sulla quale provoca talora minuti bottoncini simili a pustole, altre volte escrescenze più grosse, lisce e bernoccolute, più spesso delle grosse conformazioni a forma di sfera o di pera, simili a gozzi, di consistenza spugnosa, all'intreno, sugherose alla superficie. Da ciò il nome (rogna o mal del gozzo) che più spesso vien dato alla manifestazione esteriore della malattia, prodotta dalla presenza nei tessuti della vite del bacterio, che li gonfia in grossi tumori. in seguito questi si alterano, si siddecano e poichè la linfa deviata dal suo corso non può non nutrir bene la vegetazione, il deperimento e la morte seguono in breve.

Un vero e proprio rimedio contro questo malanno non esiste; se è all'inizio si può intervenire con una coraggiosa estirpazione consistente nell'asportare con coltello affilato il tumoretto sino alla sua inserzione nell'alburno o parte legnosa della vite. Una soluzione calda al 30 per cento di solfato di ferro con aggiunta dell' 1 per cento di acido solforico, ha buona efficacia per la disinfezione della ferita, e spennellata anche sul tronco impedisce l'estensione del male.

Ma il male si può anche prevenirlo entro certi limiti, e cioè coll'evitare le cause d'infezione del terreno e impedendo che il gelo eserciti la sua azione sul tronco delle viti.

Si è visto che il male infierisce soltanto dopo invernate rigidissime.

Vere stragi si sono verificate negli orti ove le viti sono piantate vicine ad aiuole ove si coltivano da tempo cavoli, broccoli, cavolfiori. — Danni ingenti si son visti ove si era concimato con spazzature che, probabilmente contenevano torsoli di cavolo o generi affini. Non è che il cavolo sia nemico della vite: è soltanto un veicolo di contaminazione perchè va soggetto esso pure ad attacchi del «Bacterium tumefaciens» e lo trasmette. Anche il ricino può mettersi fra le specie pericolose, perchè s'infetta esso pure; e come! Dunque mai e poi mai concimare con spazzature, urbane o non urbane, le viti specialmente se sono giovani.

Quanto al gelo in sè e per sè, non può essere evitato. Le forti gelate provocano sui tronchi della vite, come risulta da uno studio del dott. Antonio Biraghi microscopiche fessure le quali possono dar passaggio alla infezione, quando è nel terreno.

Pare che una buona spennellata ai tronchi con denso strato di calce, serva a preservare le viti dalla infezione anche negli inverni assai freddi.

Per concludere, si può esser certi che, anche nei climi rigidi, se si ha cura di piantar la vita in terreno sano, mai adibito ad orto o coltivazioni di cavoli o di ricino, e per precauzione si tengono pennellati con calce i tronchi delle viti, la turpe malattia della rogna si può evitare.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
Udine	19-12	—	72-77	72-75	—	—	84-86	40-45	170-220	—	—	—	—	—	—	—	115-185	—	—	25-45	250-300	5.50-5.80	5-5.50	2.80-4	2.40-2.80	50-60
Codroipo	17-12	108-110	74-75	73-74	79-80	95-97	90-92	40-50	160-200	27-30	—	35-37	—	180-200	150-170	130-150	100-120	220-250	230-250	30-60	170-300	—	—	—	—	—
Pordenone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palmanova	16-12	—	70-78	70-78	—	—	—	47-50	—	23-32	—	24-28	—	—	150-180	140-170	—	250-270	—	40-70	250-300	—	—	—	—	—
Cividale	14-12	110-112	76-80	75-80	75-80	85-90	85-90	40-50	150-200	25-30	—	30-35	—	190-210	—	150-190	—	250-280	260-300	30-50	250-310	—	—	—	—	—
Cervignano	19-12	105-109	70-76	68-72	85-91	—	83-96	50	160-190	22-26	—	25-34	—	180-200	—	140-180	—	270-290	—	—	270-310	5-5.40	5.20-5.50	4.50-4.80	2.30-2.50	50-52
Treviso	17-12	108-109	80-83	80-83	92-94	—	92-93	—	180-185	38-40	—	38-40	140-160	180-200	140-160	160-170	120-140	—	170-200	25-70	240-320	6.30-6.60	5.80-6	—	2.40-2.60	55-56
Castelfranco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Le offerte alla Patria

1704 fedi nuziali

Il popolo, anche qui, ha dato una dimostrazione, nelle offerte di oro, plebiscitaria; così pure nella offerta di metalli meno preziosi. Offerte che denotano l'animo fascista dei gemonesi, i quali, in silenzio, (la sinistra non deve sapere ciò che fa la destra) e senza pretese di pubblicazione di nomi che sono migliaia, formano una compatta famiglia d'ogni classe sociale pronta a tutte quelle che sono e saranno le necessità della Nazione. I dati a tutto il 19 corrente rispecchiano, senza altre inutili parole, la volontà e la generosità di Gemona fascista:

Raccolto a tutto 19: oro grammi 7187.16; argento gr. 19.853.9; ferro q.li 453; rame kg. 700; ottone kg. 600; bronzo kg. 50; nichel kg. 10; alluminio kg. 5; metalli vari kg. 20. Polizze ex combattenti n. 5: L. 5000. Fedi nuziali 1704.

* * *

Il Podestà, rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha offerto alla Patria il cannone fuori uso di bronzo che stava come cimelio sul colle del castello. Sono alcuni quintali di ferro e bronzo che possono essere riutilizzati.

Tradizioni popolari

Il Presepio di Fossale

Nella chiesetta di Fossale, per merito del popolano Lorenzo Revelant che ne ha il culto e che è dotato di una tenacia senza eguali, è stato costruito anche quest'anno il Presepio che si può dire completo e finito con una grazia e soavità frammiste ad ingenuità. Solo una costante passione può permettere il raggiungimento di così buoni risultati.

Oggi il grande Presepio sarà aperto al pubblico e vedremo affluire, come ogni anno, il popolo, il quale con la fanciullezza partecipa alle gioie della Natività del Redentore con quell'espansione di animo che solo negli umili si rende evidente.

Rapporto dei graduati della "Cantore,,

L'altra sera i Comandanti di Centuria ed i comandanti di manipoli locali dei moschettieri «A. Cantore» hanno avuto il rapporto. Il Comandante della Legione ha fatto comunicazioni per il sabato fascista, illustrando loro il motivo di questa giornata dedicata al Fascismo.

Pro Opere assistenziali

Il R. direttore didattico prof. Amilcare Zumino per onorare la memoria del suocero dott. cav. Giuseppe Chiesa ha offerto lire 100 al Comitato comunale dell'Ente Opere assistenziali. L'Ente ringrazia.

SPILIMBERGO

Esempio di sposi

Ieri mattina il camerata Bruno Paglietti, e la di lui consorte Annita Gregoris, uniti in matrimonio da solo due giorni, con simpatica spontaneità hanno versato alla Segreteria del Fascio le loro fedi.

La festa della Befana

La Segretaria del Fascio Femminile, coadiuvata dalle fasciste, sta organizzando anche quest'anno la benefica manifestazione per i bimbi poveri del Comune, e per i figli dei combattenti in Africa Orientale. Gli indumenti di lana per i bimbi dai 6 ai 12 anni devono essere portati alla Casa del Fascio entro il 30 c. m.

Pro opere assistenziali

I fascisti del settore Buscino hanno versato 382 kg di granoturco in pannocchie, 38 kg in grano e lire 35.50 in denaro.

Saluti dall' A. O.

A mezzo del camerata Luigi Cescutti, una squadra di operai della Impresa Ing. Testa, hanno inviato da Mogadiscio, alla Segreteria del nostro Fascio un telegramma di saluto.

Offre la polizza

L'ex combattente Antonio Ongaro della frazione di Istrago ha offerto alla Patria la sua polizza di lire 1000.

Muratore infortunato

Gio Batta Collino di anni 49 da Forgaria rimaneva colpito alla spalla sinistra da un grosso sasso staccatosi dalla montagna. Guarirà in 15 giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Oro argento e ferro

Sino a ieri sono stati offerti a San Vito: oro kg. 8.327,1, argento chilogrammi 21.328,6, fedi nuziali 1510, ferro e altri metalli q.li 400.

Ai macellai e ai negozianti di generi alimentari

La Delegazione del Commercio avverte che il Ministero delle Corporazioni, in considerazione delle prossime Feste Natalizie e di Capodanno, ha disposto che sia consentita la vendita di carni bovine di vitello e suine nei giorni in cui attualmente non è permeso per il periodo dal 24 dicembre al 7 gennaio.

Il Ministero stesso poi consente altresì che i negozi di generi alimentari rimangano aperti nella mattinata delle domeniche 22 e 29 dicembre nonchè la protrazione per gli stessi negozi dell'orario fino alle ore 22 per le giornate del 24 e 31 dicembre che precedono immediatamente le festività sopradette.

Agli esercenti

Il Sindacato Fascista Pubblici esercizi avverte che per accordi presi con la R. Questura saranno concesse agli esercizi pubblici le seguenti protrazioni di orario per i giorni 24, 25, 26, 31 dicembre, 1 e 6 gennaio 1936: alberghi, ristoranti, trattore, bar, caffè, fiaschetterie chiusura ore 24.

Per le locande e alberghi

Entro il 31 dicembre debbono essere vidimati presso la R. Questura i registri delle persone alloggiate. Pertanto gli interessati dovranno provvedere in merito inviando allegata una marca per concessione governativa di lire 5.

CHIUSAFORTE

Tre vittime della montagna

Travolti da una valanga precipitano in un burrone

L'altro giorno, Carlo Della Mea fu Mattia di anni 71, Primo Martina di Fiorenzo di anni 16 e Gervasio Martina di Silvio di anni 18, tutti residenti nella frazione di Patocco, si recavano in montagna — località Col Beretta — per preparare della legna. Durante la notte è caduta una abbondante nevicata, e il mattino successivo i tre, dopo aver trascorso la notte in un rifugio nella roccia, si avviavano per fare ritorno alle proprie abitazioni. Durante il tragitto sono stati investiti da una valanga, che li faceva precipitare in un burrone. Sono stati organizzati i soccorsi da parte dei valligiani e degli alpini qui residenti. Le squadre, guidate dal Comandante la Compagnia, dal Podestà e da altro ufficiale, non hanno finora potuto rintracciare gli infelici, anche causa la impraticabilità della zona. Le ricerche continuano ed è sperabile che si possano ricuperare le salme tra breve tempo.

Il Carlo Della Mea copriva la carica di fabbriciere della chiesa di Patocco ed era persona assai stimata.

CODROIPO

"La presa di Axum,,

Il documentario «Luce» da Adua ad Axum, proiettato fuori programma ieri sera al Cinema Vittoria, ha destato vivo entusiasmo. Oggi rappresentazioni dalle 15 in poi.

Pagamento tasse concessione governativa

La locale delegazione della Federazione commercianti raccomanda a tutti i titolari di licenze comunali e di pubblico esercizio a non attendere gli ultimi giorni dell'anno per pagare le relative tasse di concessione governativa, onde il locale Ufficio del Registro, possa avere il tempo sufficiente per la preparazione di tutte le numerose bollette.

Una cassaforte scassinata

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nell'ufficio della ditta Emidio Savonitti e vi hanno operato lo scasso della cassaforte, impossessandosi di alcuni valori che dentro si trovavano.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno la farmacia Pietrogrande in via Italia.

MANIAGO

Il nuovo Podestà

A Podestà è stato nominato il nostro Commissario del Fascio rag. Ottavio Sostero.

La popolazione gli rivolge un augurale saluto.

CAVASSO NUOVO

Per la Patria

Cavasso, a tutto il 19 dicembre, ha dato alla Patria g. 2746,5 di oro, incluse 601 fedi nuziali; gr. 3625 di argento e q.li 107 di rottami di ferro, ghisa, rame, bronzo, alluminio. Dagli ex combattenti G. Batta Bier e Alberto Dario Cadel furono versate rispettivamente le polizze di L. 1500 e L. 1000. Alla Sezione Combattenti vennero consegnate oltre una sessantina di medaglie interalleate. La raccolta continua.

* * *

Nella seduta dell'8 dicembre, il Consiglio d'amministrazione della Società «Concordia e buon umore» ha deliberato di assegnare lire 20 all'Opera Balilla, lire 15 all'E.O.A. e lire 15 al Fascio Giovanile di Combattimento. Ha offerto alla Patria una cartella da lire 100 nominali del Prestito del Littorio, due medaglie vermeille di gr. 120, un apparecchio Tam-Tam sonoro con piedestallo in bronzo. Con queste offerte la Società si è resa meritevole di elogio, considerando, che con ciò, si è quasi spogliata del modesto fondo che possedeva.

RAGOGNA

Medaglie alla Patria

Fra le offerte pervenute in questi giorni al Fascio meritano di essere segnalate le seguenti: il dottor Loi ha donato le medaglie d'argento al v. m. del fratello ufficiale medico morto nell'ultima guerra, assieme alle proprie riportate in esposizioni. Il Giovane Fascista Vinicio Pellis tutte le medaglie riportate come campione friulano allievi ciclisti. La sig.ra Catterina Zambano ved. Marcuzzi la medaglia del marito morto in seguito a malattia contratta per la prigionia lunga subita in Africa durante la Campagna del 1896.

LATISANA

Un film sull' A. O.

Oggi alle ore 16 e 20.30 sullo schermo del cinema Odeon sarà proiettato «L'avanzata delle nostre truppe verso Adua». La popolazione non mancherà di assistere a questa importante proiezione per poter applaudire il documentario dell'avanzata delle nostre truppe verso Adua.

Il mercato anticipato

Il Podestà avverte che il mercato settimanale anzichè svolgersi mercoledì giorno di Natale sarà effettuato martedì 24 corrente.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna presterà servizio la farmacia Cassi in piazza Roma.

CIVIDALE

Ruoli in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune trovansi in pubblicazione i ruoli dei contribuenti morosi ai contributi sindacali trasporti terrestri e il ruolo contributi sindacali dovuti per i dipendenti dai barbieri e parrucchieri per l'anno 1934. Gli interessati potranno prenderne visione all'albo, nelle ore d'ufficio.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Minisini in Largo Boiani.

REMANZACCO

Prima Messa

Oggi, nella chiesa parrocchiale, il novello sacerdote Giuseppe Maria Bruni, appartenente ad onesta e laboriosa famiglia di agricoltori che da qualche tempo ha trasferito la residenza nel Comune di Tricesimo, celebrerà la sua prima Messa. E' stato desiderio del novello sacerdote Bruni di celebrare la solenne funzione nel paese natio.

Incontro di calcio

Oggi alle ore 14, sul campo sportivo «Michele Bianchi» scenderà la squadra Orfani di guerra dello Istituto Orfani Guerra di Rubignacco di Cividale, per incontrarsi con i rosso-bleu della locale Aurora. La partita si presenta del massimo interesse.

ATTIMIS

Armi ai giovani

Dopo un camerata che (senza far figurare il suo nome) spontaneamente e per primo ha voluto offrire un bel moschetto mod. 91 completo di buffetteria, ora è la volta di un altro camerata Giacomo Scubla, Segretario amministrativo del locale Fascio che regala un altro moschetto con buffetteria in buonissime condizioni. Auguriamoci che il loro esempio sia subito seguito da molti altri.

Gesti significativi

Un'ora dopo la cerimonia degli sponsali la novella sposa Santina Cavallon in Cardia si presentava al Segretario del Fascio sfilandosi l'anello poco prima benedetto. Il Segretario la ringraziava dell'offerta e dell'atto particolarmente significativo.

* * *

Leonardo Degano scriveva pochi giorni fa alla moglie ad Attimis, perchè offrisse alla Patria la propria fede e, dolente di non poter dare anche il suo contributo d'oro, le diceva di offrire la sua medaglia d'argento vinta all'esposizione agricola di Tricesimo nel 1922 del peso di 23 grammi.

CASTIONS DI STRADA

Il cuore del popolo

L'offerta delle fedi alla Patria da parte delle donne di Castions di Strada è stata plebiscitaria. Nella sola giornata del 18 ne sono state raccolte 312 nel capoluogo e 92 nella frazione di Morsano, per il peso complessivo di 1093 grammi. Sono state raccolte infinite altre offerte d'oro e di argento.

Atto da segnalare: una popolana poverissima, assistita dall' E. O. A. madre di cinque creature prive di pane e di vestiti, non avendo la fede ha offerto entusiasticamente gli orecchini.

Corso di agraria

Il Corso di agraria tenuto nella sala del Littorio, diretto dal perito agrario Piacentini, frequentato da 70 iscritti e da folti appassionati, ha avuto termine alla presenza del prof. Marchettano, del dott. Miniscalco, del Podestà camerata Cirio e del rappresentante locale dei Sindacati fascisti agricoltori camerata Codarin. Quest' ultimo ha ringraziato gli intervenuti ed ha rilevato il dovere che incombe ad ogni agricoltore nel momento attuale.

FAGAGNA

Per la Patria

Al Segretario del Fascio è pervenuta una lettera del Podestà, nella quale esprime nobili sentimenti, accompagnando l'offerta della medaglia d'oro di carica donatagli nell'anno IX dalla popolazione di Fagagna.

* * *

L'offerta delle fedi ha avuto in tutto il Comune un risultato plebiscitario: qualche donna in mancanza della fede ha consegnato il bollettino del Monte di Pietà.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio ricorda ai fascisti che entro il gennaio 1936 dovranno versare il contributo tessera anno XIV e provvedere al pagamento dei contributi mensili di almeno un semestre. Per rilasciare la tessera dovranno presentare pure la fotografia.

AMARO

Il nuovo Direttorio del Fascio

Sono stati chiamati a far parte del nuovo direttorio il Podestà 1. capitano Giuseppe Pacca, Ferruccio Rossi Segretario amministrativo, Girolamo Dell'Angelo, Faustino Rainis e Tamburlini C. M. comandante del F. G. C. Il Segretario Federale ha ratificato la nomina. Nella prima riunione è stato esaminato il tesseramento XIV e l'E. O. A.

OVARO

Nastro bianco

La famiglia dello squadrista Mario De Caneva, nella «Giornata della Fede», è stata allietata dalla nascita di un amore di bimba, alla quale è stato imposto il nome di «Fides». Al camerata De Caneva ed alla sua famiglia le nostre felicitazioni.

PORDENONE

Le offerte d'oro e di argento

Pordenone è sempre in testa alla provincia nella generosa e patriottica gara, e deve fare ogni sforzo per mantenervisi: è un primato il cui ricordo e il di cui orgoglio i padri tramanderanno ai figli. I pordenonesi dimostrano infatti di non voler perdere il posto raggiunto e la raccolta dell'oro e dell'argento e l'offerta delle «fedi» continua alla Casa del Fascio incessantemente e sempre nuovi nomi si aggiungono all'albo d'oro cittadino.

Polizze all' Erario

I seguenti ex combattenti della grande guerra, hanno versato al Segretario del Fascio la loro polizza d'assicurazione di L. 1000: Luigi Vazzoler di Sante, Enrico Rebolini fu Giuseppe, Angelo De Franceschi di Domenico, Radames Zambon di Antonio, Giacomo Dus fu Andrea, Odo Corsetto fu Francesco, Agostino Marcuz fu Felice, Antonio Burigana di Matteo, Simone Zacchi-Cossetti.

Martedì avrà inizio l'assistenza invernale

Martedì mattina avrà inizio la distribuzione dei viveri dell'assistenza invernale. Tutti coloro che sono stati ammessi all'assistenza si presentino puntualmente alla mattina del suddetto giorno alla Casa del Fascio per quelli di Pordenone e Borgo Meduna. Gli appartenenti alle frazioni di Torre, Rorai Grande e Vallenoncello si recheranno alle sedi dei rispettivi Gruppi Rionali sempre nella mattinata di martedì.

* * *

Sono pervenute al Comitato di Assistenza le seguenti offerte: Alberto Veroi lire 100; Venier Antonio fu Rodolfo, per le controsanzioni, quota di dicembre lire 15; dott. Giovanni Bubba lire 20; Unione Cooperativa di Torre, contributo annuale lire 360; Unione Cooperativa di Torre, quale contributo dipendenti lire 127; don Luigi Coromer lire 50; Boranga Romano lire 25.

Il Comitato sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Il Consiglio dell' Operaia

Iersera, nella sede della Società Operaia di M. S. ed Istruzione, si è riunito il Consiglio direttivo della Società stessa che ha deliberato all'unanimità di fare una elargizione straordinaria al Comitato pordenonese dell'E. O. A. quale protesta contro le inique sanzioni.

Per la Befana fascista

Il camerata Ettore Serafini, a mezzo della delegazione commercianti, ha rimesso al Comitato E. O. A. trecento lire a favore della Befana Fascista «in sostituzione alle regalie natalizie che di consuetudine venivano fatte alla clientela».

Ernesto Perocco — negoziante coloniale — per la Befana Fascista in luogo delle regalie alla clientela ha versato lire 120 pro E. O. A.

La piazza a Roraigrande

Una di quelle opere che stanno in cuore a intere generazioni è compiuta a Rorai Grande e da quel groviglio di viuzze e di casupole che circondavano la monumentale chiesa parrocchiale, è uscita la nuova bella piazza che in quella popolosa frazione mancava e che permette finalmente la visione della bella chiesa in tutta la sua interezza. In seguito a delibera podestarile, che ha accolto i voti dei frazionisti, è stata abbattuta la vecchia canonica che risaliva al 1600, e che aveva anche, all'inizio del secolo scorso, servito da Municipio all'effimero Comune di Rorai Grande. Il Comune sta ora provvedendo alla sistemazione della nuova piazza.

L'esecuzione di questo importante lavoro è dovuta anche al vivo interessamento del parroco di Rorai Grande don Umberto Gaspardo, che della popolosa parrocchia è il solerte e vigile pastore.

Farmacia di turno

Da oggi e fino a martedì sera farà servizio la farmacia Fabbro sita in Corso Garibaldi. Mercoledì, festa del S. Natale farà servizio la farmacia Polese sita in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v. Giovedì seconda festa di Natale rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Fabbro sita in Corso Garibaldi.

SACILE

La commemorazione di Arnaldo Mussolini

Nel pomeriggio di ieri — quarto anniversario della morte di Arnaldo Mussolini — il prof. Bonaventura Piatti ha commemorato lo Scomparso.

Nell'Aula Magna delle Scuole di via Ettoreo, erano convenuti gli insegnanti di tutte le scuole e le organizzazioni appartenenti all'Opera Balilla.

Gara di calcio

Nel nostro campo sportivo di Viale Trento si svolgerà alle ore 14 di oggi un incontro amichevole fra la nostra squadra e quella di Oderzo.

LA VITA CITTADINA

Il decennale dell'Opera Maternità e Infanzia

I premi di nuzialità, natalità e i diplomi di allevamento igienico che saranno distribuiti a Udine

Quando, dieci anni or sono, il Duce propose al Parlamento l'approvazione della legge sulla Maternità e l'Infanzia, unificando con essa le varie disposizioni emanate nel passato, accrescendole con nuove norme, e sopratutto unificandole con uno spirito largo ed umano, pochi compresero l'importanza e lo sviluppo che avrebbe preso questa istituzione creata per la sanità fisica e morale della stirpe.

In questi dieci anni il campo d'azione dell'Opera è divenuto sempre più vasto: con la riforma del 1933 esso ha perduto qualsiasi carattere di beneficenza e di sussidio, per svolgere compiti ben definiti, in collaborazione con altri organi e con altri Enti.

Vasto quadro rigeneratore

Compiti che sono di duplice natura: diretti, e cioè con attività igienico-sanitaria, indiretti, a carattere politico-sociale: tra questi, principalissimi, l'incremento demografico e il rafforzamento del nucleo familiare. Prevenire ed assistere sono gli scopi principali dell'Opera. Prevenire preparando la donna alla sacra missione della Maternità e all'allevamento razionale della prole: assistere quand'è necessario, moralmente e materialmente, ma sempre con un fine sociale e nazionale.

L'Opera Maternità e Infanzia è una delle realizzazioni più importanti e fondamentali del Regime fascista, conosciuta e preso ad esempio dalle Nazioni più progredite. La preveggenza del Duce ha saputo, anche in questo campo, creare una organizzazione poderosa. Egli l'ha seguita e perfezionata non solo con comprensivo senso umanitario, ma con la precisa visione di quelli che sono i bisogni della razza e della Patria. La sanità della stirpe si salvaguarda soltanto se ci si preoccupa della quantità oltre che della qualità della popolazione. Credere che la qualità possa sostituire il numero è un errore fondamentale non soltanto nel senso sociale e politico, ma anche in quello biologico.

Nella politica demografica del Regime è data quindi grande importanza alla tutela della madre, attraverso le disposizioni legislative di tutto questo Decennio. Le leggi sul lavoro femminile, le norme per l'assistenza alla maternità delle operaie, l'incremento dato alla Cassa Nazionale di Maternità, l'impulso all'educazione fisica della gioventù, la creazione e lo sviluppo di colonie marine e montane, la lotta antitubercolare, hanno creato attorno al problema demografico un clima specialissimo che è compreso anche dalla popolazione in tutta la sua vastità ed importanza.

L'Opera Maternità e Infanzia assiste ogni anno circa due milioni e mezzo tra donne e bambini, con una spesa complessiva di oltre centodieci milioni. In questo decennio, ha creato oltre 9000 istituzioni, consultori ostetrici e pediatrici, refettori materni, asili nido, case per la madre e il bambino, oltre l'assistenza data ai fanciulli bisognosi di cure, agli anormali, o traviati, messi a sue spese in speciali istituti di rieducazione, alle famiglie numerose, con premi di natalità, nuzialità e di allevamento igienico.

"La Giornata della Madre e del Fanciullo"

Sintesi di tutta questa assistenza è la «Giornata della Madre e del Fanciullo». Essa è destinata a rendere sempre più popolare il concetto dell'assoluta necessità dell'incremento demografico a valorizzare ed onorare la Maternità, premiandola ed esaltandola. La cerimonia ha assunto ormai la solennità di un rito; festa educativa e suggestiva quanto altra mai, a cui tutti gli italiani partecipano con l'entusiasmo che le opere buone sanno suscitare, per la gioia che le circonda. La Patria rende omaggio alla madre, ufficialmente, nel giorno che precede la Natività Sacra; omaggio di venerazione e di riconoscenza per colei che rappresenta la forza viva e l'avvenire della Nazione.

Quest'anno, alle varie onoranze alle madri prolifiche che si sono recate a Roma, è stata aggiunta l'assegnazione di uno speciale diploma di benemerenza per i padri che hanno più di dieci figli viventi, per attestare il giusto riconoscimento della Nazione alla paternità. Le madri prescelte sono quelle sposate dopo il 10 dicembre 1925, data di fondazione dell'Opera, che abbiano il maggior numero di figli viventi. Alla cerimonia, che assumerà un significato ancora più notevole degli anni scorsi, assisteranno anche i mariti.

In tutti i Comuni d'Italia, a cura dei Comitati di patronato dell'Opera, avranno luogo simultaneamente le riunioni per la distribuzione dei premi di natalità e nuzialità, quelli alle famiglie numerose di allevamento igienico del bambino, il conferimento delle borse pre-scolastiche

Teresa Casagrande
la madre prolifica friulana

Maria Pia di Savoia, l'assegnazione dei diplomi di benemerenza alle persone che hanno reso segnalati servigi all'Opera. Complessivamente il 24 dicembre saranno distribuiti 30 mila premi in denaro, per un importo di circa tre milioni di lire stanziati dall'Opera Maternità, oltre ai numerosi premi in denaro predisposti da moltissimi Enti che hanno voluto rendere più solenne e significativa la «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Così il Regime intende onorare ed esaltare la maternità non soltanto nel significato simbolico delle più alte virtù umane, ma come elemento e fattore di potenza della razza e della Nazione. Così nell'istituto familiare, sempre più valorizzato e potenziato dal Fascismo l'Italia si presenta nella piena efficenza delle sue forze: in quella della sua razza sana, attiva, laboriosa, capace di ogni virtù, di ogni sacrificio, di ogni ardimento.

La cerimonia a Udine

Anche in tutto il Friuli sarà celebrata con solennità la «Giornata della Madre e del Fanciullo» come ieri abbiamo annunciato.

A Udine il rito sarà compiuto martedì prossimo alle ore 11 nella sede dell'Amministrazione provinciale, presenti le autorità più cospicue. Saranno consegnati, per il nostro Comune, i seguenti premi e diplomi:

Premi di nuzialità da lire 200: Riccardo Bianchi e Argentina Paolini, Erminio Bon ed Erminia Collovati; Aldo Bon e Norina Driussi; Vittorio Bulfone e Olimpia Martin Ernesto Basso e Bruna Carnielli; Augusto Bortolussi e Giuseppina Fantoni; Umberto Bergamasco e Isolina Vidussi, Bruno Cattarossi e Maria Tosolini, Giovanni Ceccotti e Lina Lodolo, Giuseppe Cosolini e Elena Zaninotto; Giuseppe Elegante e Giuseppina Pecoraro, Edoardo Favero e Ada Tomat, Arturo Franzolini e Amante Disnant, Umberto Favretti e Bruna Zavagno, Luigi Feruglio e Agostina Scialino, Lino Fasano e Rosina Ronco, Attilio Feruglio e Irma Cremese, Giovanni Fioritto e Albertina Franz, Tripolitano Franzolini e Annita Zeari, Ottavio Gabrici e Leonilde Rebellato, Aldo di Giorgio e Bianca Ortis, Umberto Giordani e Silvana Battistutta, Anchise Gregoratto e Inea Quoco, Guglielmo Jacop e Anna Spendra, Mario Mestroni e Maria Toniutti, Lorenzo Mulloni e Mafalda Silvestri, Gino Minotti e Maria Regi, Bruno Mezzavilla e Pasqua Pochini, Giovanni Milocco e Lucia De Conti, Antonio Menotti e Ancilla Del Fabbro, Mario Modotti e Angela Barberini, Luigi Del Mestre e Lucia Moreale; Ernesto Mocchiutti e Maria Marchiol, Ettore Madotto e Ada Modonutto, Leandro Morandini e Elsa Tosolini, Placido Mongarli e Amalia Malisani, Giacomo Pellegrini e Albina Rassatti, Mario Di Pietro e Federica Paur, Gino Paglierini e Asumira Dotto, Gaudenzio Passone e Samaritana Grillo, Aristide Querini e Irma Pittia, Antonio Rigo e Rosa Silvestri, Bruno Riello e Adele Fumagalli, Guido Ronco e Micheluttì Ide, Ricordo Rosa e Elisa Zani, Secondo Spangaro e Luigia Degano, Rinaldo Svetoni e Maria Raddi, Mario Saccavino e Maria Lodolo, Ferdinando Stefanutti e Leonilde Degano, Valerio Stella ed Eleonora Papparotti, Silvio Tambozzo e Alma Novello, Virginio Tosolini e Filomena Franzolini, Pierino Trevisan e Toffoletti Clotilde, Lino Zilli e Gioconda Marioni, Antonio Searzotti e Rosa Nonino.

Premi di natalità di lire 100: Giordano Antoniali, Umberto Moro, Giuseppe Pividor, Giuseppe Tommasi e Giovanni Venier.

Premi di natalità (cinque o più figli e uno nato nel 1935) ai seguenti capi famiglia (lire 300): Giovanni Ariabis, Gio. Batta Brosadola, Pietro Bua, Virginio Dal Bo, Antonio Canciani, Angelo Chiarandini, Paolo Ceschia, Giuseppe Candellotto, Sebastiano Casella, Antonio Campanotto, Giulio Clocchiatti, Michele Delfino, Eugenio Fantini, Giovanni Gazziero, Primo Giaiotto, Ubaldo Juniori, Ermanno di Lorenzo, Giuseppe Lodolo, Gerardo Menotti, Aurelio Marchesan, Angelo Milocco, Guido Merlo, Angelico Modotti, Angelo Miani, Giovanni Nardone, Angelo Nali, Noè Orlandi, Elio Pravisano, Emilio Riga, Romeo Rizzi, Guerrino Rizzi, Giuseppe Roncioni, Emilio Rumiz, Francesco Roiatti, Augusto Sabbadini, Guido Surza, Giovanni Tuniz, Battistino Tolù, Luigi Vit, Antonio Zoratti, Valentino Del Zotto, Enrico Zuccolo.

Premi di nuzialità e di allevamento igienico del bambino concessi dalla Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia: sei premi di nuzialità di lire 500 (lire 300 all'atto del matrimonio e lire 200 durante la cerimonia della Festa della Madre e del Fanciullo) alle coppie seguenti: Luigi Tomat e Caterina Di Giusto, Giuseppe Ballico e Norina Bulatti, Filiberto Diana e Bianca Beltrame, Federico Baldan e Olga Bacchetto, Alberto De Paoli e Anna Maria Gorasso, Pietro Bazzaro e Antonia De Candido.

Premi di allevamento igienico del bambino alle madri: Ermida Marangoni in Vidoni lire 50, Elisa Misson in Luchitta, lire 100; Ines Moretti in De Finis lire 50; Gemma Zuliani in Felice lire 50, Pulcheria Molinaro in Palmano lire 50, Elena Zoratto in Di Giusto lire 100, Maria Meriossi in Peres lire 50, Francesca Scaramuzza in Milesi lire 50, Fides Marcuzzi in Govetto lire 50. Dalla Federazione stessa furono concesse le seguenti:

Borse «Principessa Maria Pia di Savoia» per l'ammissione agli Asili infantili (importo di ognuna lire 120): Andreina Perulli di Andrea, Alfredo Coccolo di Galliano, Giuseppe Ganis di Evangelista, Maria Teresa Cozzutti di Natale.

La madre friulana ricevuta dal Duce

Il Duce ha ricevuto ieri — come diamo notizia in prima pagina — le 95 madri più prolifiche d'Italia, scelte una per provincia (più la rappresentante dell'Urbe), tra quelle che, sposate dopo il 10 dicembre 1925 — data di fondazione dell'Opera Maternità e Infanzia — hanno il maggior numero di figli viventi. Com'è noto, quest'anno all'alto onore di essere ricevuti dal Duce, sono stati ammessi anche i padri.

I coniugi friulani che hanno partecipato all'udienza a Palazzo Venezia sono Teresa Tonus e il fornaciaio Arcangelo Casagrande di Pasiano di Pordenone. Sposatisi il 28 ottobre 1926, essi hanno avuto finora otto figli, con un parto gemellare, e dei quali sette sono viventi.

Una recita avrà svolgimento questa sera nel teatrino parrocchiale di San Giorgio; sarà ripetuta la brillante commedia «900»: «Quei cari figlioli». Sala riscaldata.

Le sottoscrizioni alla Rendita

Le sottoscrizioni pervenute a tutto ieri alla Tesoreria provinciale per la nuova Rendita 5%, ammontano a L. 116.187.600. — —

L'apertura della Pesca pro Opere Assistenziali

La Pesca a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali, allestita sotto la Loggia del Lionello, è stata inaugurata ieri mattina alle ore 11 alla presenza del Vice Prefetto Ispettore dott. Castellani per S. E. il Prefetto, del Vice Segretario Federale, del Vice Podestà, dei rappresentanti dell'autorità militare, del Questore, del camerata Bazzi per il Fascio di Udine, della Delegata e della vice Delegata provinciali dei Fasci Femminili, e di altre personalità nonchè delle patronesse della benefica manifestazione.

Dopo una visita alla Mostra dei numerosi e ricchi doni, con l'assistenza dei rappresentanti della Intendenza di Finanza e della Commissione di vigilanza sulle pesche e lotterie, ha avuto inizio la vendita dei biglietti. Le autorità e personalità presenti, hanno dato l'esempio negli acquisti dei biglietti.

Prestava servizio la musica dell'11. Genio. La Pesca rimarrà aperta fino a Capodanno.

G. U. F.

Nuove ammissioni

In data 21 dicembre XIV, il Segretario del Guf ha ammesso i seguenti camerati: Luigi Bacchetti, Giulio Beggiato, Antonio Cavarzerani, Umberto Celotti, Manlio Ciani, Mario Cillo, Desiderio Ebene, Cesare Forzano, Aldo Modolo, Ottaviano Montereale, Egidio Negro, Carlo Orgnani, Mario Pellizzari, Ercole Pinni, Giovanni Poletti, Aldo Proclemer, Tullio Savino, Giuseppe Sbaiz, Nello Venchiarutti, Lino Zanelli e Ercole Zanini.

Prelittoriali della cultura e dell'arte

S. E. Starace ha recentemente insistito sulla possibilità di ciment offerta dai Prelittoriali a masse numerose, funzione questa non meno importante di quella della preparazione ai Littoriali. Ha inoltre ricordato che ai Prelittoriali di ciascun Guf sede di Università potranno prender parte tutti gli iscritti all'Ateneo della città, ovunque tesserati, e i Giovani Fascisti e Fascisti non oltre il 28° anno di età appartenenti alla Federazione dei Fasci di Combattimento del Guf organizzatore, e alle Federazioni i cui Gruppi Universitari sono soggetti al suo controllo.

Si rammenta altresì che verrà pure compilata per i Guf di Provincia una speciale classifica, agli effetti della quale verranno attribuiti a ciascun Guf tutti i punti ottenuti dai suoi iscritti e dai Giovani Fascisti e Fascisti con esso presentatisi.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio stampa comunica che con deliberazione in data 16 corr. la presidenza provinciale ha nominato il dott. Alfonso Pelizzo presidente del Comitato comunale di Sesto al Reghena.

Gratifiche natalizie ai lavoratori del commercio ed ai dipendenti da studi professionali

L'Unione Provinciale Fascista Lavoratori del commercio avverte i propri rappresentati che la misura della gratifica per le prossime feste natalizie, a termini di contratto, è la seguente:

Ai lavoratori tutelati dal contratto dell'abbigliamento, arredamento e merci varie: una gratifica pari a giorni 15 dello stipendio per tutto il personale impiegatizio e una gratifica pari a giorni 8 di salario per il personale di fatica ed ausiliario: ai lavoratori tutelati dal contratto delle ferramenta e da quello dei cartolibrai: giorni 15 per le categorie impiegatizie e giorni 7 per il personale di fatica; ai lavoratori tutelati dal contratto del commercio enologico e oleario e da quello degli alimentari all'ingrosso, rispettivamente giorni 15 e 3; ai lavoratori tutelati dal contratto delle drogherie, salumerie e rosticcerie: giorni 10 a tutto il personale; ai lavoratori tutelati dal contratto del commercio alimentari al minuto: giorni 10 per le categorie impiegatizie e giorni 7 per il personale di fatica.

A tutti i dipendenti da studi professionali dovrà essere corrisposta una gratifica pari ad una mensilità di stipendio.

L'Unione provinciale invita categoricamente i propri rappresentati a denunciare alla Segreteria dell'Unione le ditte e studi professionali che non si attenessero a quanto più sopra comunicato. Contro di essi verranno presi quei provvedimenti previsti dalla legge.

Per la gita a Villacco indetta dagli escursionisti friulani per Capodanno, le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente domani lunedì. Informazioni, chiarimenti rivolgersi alla sede sociale in via Manin 9 e presso l'Agenzia Paretti e Trojan, via Mercatovecchio.

Denunzie dei contratti di locazione fabbricati

Con provvedimento in corso è prorogato al 20 gennaio 1936 il termine per la registrazione con esenzione da sopratassa dei contratti di locazione e sublocazione dei fabbricati, incorsi in sopratassa anteriormente al 31 dicembre 1935.

Resta fermo il termine del 25 gennaio 1936 per la presentazione degli elenchi di locazione dei fabbricati.

Nessuna proroga sarà consentita per il pagamento delle tasse concessioni governative da effettuarsi entro il 31 dicembre 1935.

Il nuovo orario dei barbieri e parrucchieri per le prossime festività

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che in occasione delle prossime festività ed in conformità al nuovo decreto prefettizio, l'orario di apertura e chiusura delle aziende da barbiere, parrucchiere, acconciatori per signora e pettinatrici, dovrà essere il seguente:

martedì 24 vigilia di Natale, chiusura ore 20.30; mercoledì 25 giorno di Natale chiusura ore 13; giovedì 26 giorno di S. Stefano, chiusura ore 14; martedì 31 ultimo giorno dell'anno chiusura ore 20.30; mercoledì 1 gennaio chiusura ore 13; lunedì 6 gennaio (giorno dell'Epifania) chiusura ore 14.

In base al citato decreto, per tutti i giorni semifestivi, la chiusura dei negozi da barbieri e parrucchieri misti, dovrà effettuarsi alle ore 14 ed il giorno precedente la semifestività la chiusura è alle ore 20.30. Si avvertono i barbieri e parrucchieri misti che l'orario del lunedì sarà il seguente: apertura ore 9, chiusura ore 12; apertura ore 14, chiusura ore 19.30.

Le aziende da acconciatori per signora e le pettinatrici seguiranno per l'avvenire il seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: apertura ore 8.30, chiusura ore 12; apertura ore 13, chiusura ore 19. Sabato: apertura ore 8.30, chiusura ore 12; apertura ore 13, chiusura 21.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 21 dicembre XIV — Presidente: dott. Della Bianca — Giudici: dott. Serra, dott. Caputi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

L'ingrata domestica

Angelina Bottura d'anni 18 da Treppo Carnico, mercè l'interessamento del Comitato per la protezione delle giovani — con sede in via Treppo — riusciva ad occuparsi quale domestica presso una famiglia di Roma. Dopo alcuni giorni però la padrona s'accorgeva che la domestica celava in un fazzoletto un anello d'oro con brillanti, una perla preziosa, medagliette e spille d'oro. Chiestole la provenienza di quella... ricchezza, la Battura, dopo alcune reticenze confessava di averla rubata alla marchesa Giulia Imperiali dimorante nella nostra città in via Palladio 8, presso la quale era stata accolta con gesto generoso in attesa di una occupazione.

L'ingrata domestica, deferita all'autorità giudiziaria, è stata ieri condannata dal Tribunale ad 8 mesi di reclusione. Difesa avv. Bertacioli).

Automobilista condannato per omicidio colposo

L'8 dello scorso giugno, Giuseppe Zanini d'anni 27 da Codroipo, viaggiatore della Casa macchine da cucire Singer, investiva con il proprio camioncino — mentre da San Vito al Tagliamento si avviava verso Casarsa — il ciclista, Natale Petroz d'anni 51 da San Paolo di Morsano, producendogli lesioni mortali. Il Tribunale condannava lo Zanini, per omicidio colposo, a 6 mesi di reclusione ed a 100 lire d'ammenda; pena sospesa e non iscrizione. (Dif.: avv. Turco).

Un borseggio sventato

Eligio Floreancig d'anni 23 da Cividale, chiedeva ed otteneva dal carrettiere Virgilio Qualizza da Tribil di Sotto, di salire sul carro di questi. Strada facendo però, il momentaneo ospite riusciva ad alleggerire il Floreancig del portafoglio che teneva nella tasca posteriore dei calzoni e contenente 550 lire.

Non è riuscito però a farla franca e ieri il Tribunale lo condannava ad un anno di reclusione. (Dif.: avv. Turco).

STATO CIVILE DI UDINE

21 Dicembre 1935 XIV

Nati:	4
Morti:	3
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Deganutti Piero di Camillo — Pelizzo Giuliana di dottor Francesco — Marinatto Giovanni di dottor Cirillo — Saccavino Silvana di Livio.

Pubblicazioni di Matrimonio

Fontanini Carlo magazziniere con Boscarol Evelina casalinga — Boltin Giovanni fabbro con Salvador Valeria seggiolaia.

Morti

Cosattini Angelo fu Domenico di anni 70 contadino — Fipurni Amedeo di mesi 9 — Visentini Giacomo di Narciso di anni 16.

IL GIORNO

Calendario

22 dicembre, domenica (356-9).
S. Flavino: perchè cristiano fu deposto da prefetto e mandato in esilio per ordine dell'imperatore Giuliano l'apostata — S. Zenone, soldato, martirizzato a Nicomedia sotto Diocleziano.

Diario Sacro

Domenica IV d'Avvento - Vangelo: S. Giovanni, il Precursore di Cristo, sulle rive del Giordano, conferisce alle turbe accorrenti il battesimo di penitenza.

Basilica delle Grazie - ore 10: Messa solenne - ore 17: Chiusura delle Quarantore. — *Chiesa di San Giacomo:* inizio alle 17.30 della Novena di Natale.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 21 dicembre: temperatura massima 4.6, minima 1.9; precipitazioni mm. 3.6.

* * *

Previsioni. — Tempo variabile sull'alta Italia, condizioni perturbate sulle regioni centrali e meridionali. Cielo nuvoloso con schiarite sulla Val Padana, prevalentemente coperto sul rimanente. Qualche nevicata sulle Venezie. Venti piuttosto forti grecali sull'alta Italia. Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia stazionaria altrove. Mare molto agitato il Tirreno, agitati con moto ondoso in aumento gli altri mari.

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Cantoni Viale P. Umberto; Dall'Acqua via Mercatovecchio; Pandolfi via Cavour; Solero via Aquileia.

Servizio notturno permanente Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

La radio

Ore 20.30: «Il conto della sarta», commedia in un atto di Silvio Zambaldi (Stazioni del gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, vitello alla genovese, contorni.

Cronaca minima

Affermazione medica. Il R. Istituto lombardo di scienze e lettere, ha proclamato vincitrice del concorso al premio di fondazione Fossati, la memoria dal titolo: «Sulla fisiopatologia del simpatico» lavoro originale del primario chirurgico del nostro Ospedale Civile, prof. dott. Gino Pieri. Il nostro compiacimento.

La Società Alpina Friulana ha indetto per i giorni 5 e 6 gennaio prossimo, una gita a Villacco ed ai campi di neve della Kanzel, organizzata in collaborazione con l'Agenzia Paretti e Troian, con passaporto collettivo. La quota è di lire 130 per i soci; 140 per non soci, comprende viaggio, alloggio, pasti, gite in torpedone e teleferica. Le adesioni si accettano a tutto 26 dicembre alla Sede sociale dell'Alpina (Via Stringher), presso l'Agenzia suddetta (Via Mercatovecchio 12) ed ai Grandi Magazzini Mocenigo.

Rinvenuti e depositati all'Economato Municipale sono stati: una bicicletta; un paio d'occhiali; un libretto circol. auto; una rivoltella; un paio guanti da uomo e una borsetta da signora.

Un piccolo incendio si manifestava ieri mattina nel camino della stufa che riscalda la palestra del R. Liceo - Ginnasio. Sono intervenuti i pompieri; pochi danni.

Con la sega elettrica, mentre lavorava, il falegname Luca Mazzilli da Cavalicco, si produceva gravi ferite all'estremità delle dita della mano destra. Venti giorni per la guarigione.

Oche, galline e formaggio sono stati rubati nottetempo a Giuseppe Zanutto e Valentino Cressa a Villanova di San Daniele.

Morsicato da un cavallo al palmo della mano destra è stato ieri il carrettiere Gio. Batta Masotti occupato presso la ditta Fantini di Cussignacco. Guarirà in una settimana.

Un bottino notevole di salami, cotechini e salsicce — circa 30 chilogrammi — è stato fatto l'altra notte dai ladri nella cantina di Pio Rossi a Nespoledo.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà - Allo schermo il film italiano di tutte le emozioni «*Freccia d'oro*» novità. Sulle scene per la prima volta a Udine «*Gruppo varietà brillante*». Duplice spettacolo di successo. - Ore 14.

Impero

Il segreto delle piramidi. - Capolavoro emozionante di grande successo interpretato dal celebre artista Warner Oland. Avventura, misteri, enigma. - Ore 14.

Savoia

I ragazzi della via Paal. - Il più grande successo mondiale. «*Massaua*» - Notiziario speciale dell'Africa Orientale. - «*Topolineide*» comici disegni animati. - Ore 14.

Trattenimenti

Sala Olimpia

Dalle ore 19.30 «*Gran Ballo*». Abbonamenti. Sala riscaldata. Servizio tranviario. - Scelta orchestra.

35° giorno d'assedio economico

NOI NON CONOSCIAMO CRISI O RILASSAMENTI LA NOSTRA VOLONTA' E' UNA: RESISTERE

Oro versato alla Federazione
a tutto 21 dicembre:
Kg. **275,470**
a tutto 20 dicembre:
Kg. **231,847**

Fiera serenità

«L'esperimento «in corpore vili» che si voleva fare all'Italia per umiliarla e piegarla, si sta invece ritorcendo sulla Società delle Nazioni, sulla politica britannica, sulla politica francese, sul sanzionismo che deve sanzionare anche se stesso, sul disonorante smarrimento della Europa, sospinta cinicamente fino sull'orlo dell'abisso».

Come si erge alta, fiera, serena l'Italia fascista in mezzo al marasma delle nazioni sanzioniste in preda ai limacciosi litigi parlamentari, massonici e mercantili. L'Inghilterra naviga nel buio, la Francia non sa che pesci pigliare, gli stati baltici hanno il cardiopalma, quelli balcanici sudano freddo, la Cecoslovacchia piagnucola, la Jugoslavia vaneggia, la Svizzera è immalinconita, la Svezia boccheggia, gli altri attendono supini gli «ordini» dall'alto.

Tutto questo per difendere l'esistenza di una Società che da quando si è costituita non ha dato che un solo risultato concreto: mettersi al servizio dell'egoismo inglese.

In mezzo a questa gazzarra il popolo, l'operaio, il lavoratore è la vera vittima e subisce meravigliato e disgustato l'incomprensione cieca ed assurda dei suoi governi.

L'Italia «tira dritto» senza curarsi di nessuno. Il suo Duce le ha fissata una meta «il posto nel mondo» e ne ha fatto ragione di vita.

Assediata, osteggiata, misconosciuta, vive di vita propria, fa da sè, e procede nel cammino decisa.

Noi non conosciamo crisi o rilassamenti, la nostra volontà è una: resistere. Presentiamo le armi alla salma della medaglia d'oro Birago e segniamo nella nostra memoria che la pallottola che Lo colpì è un tradimento che porta i colori della civilissima incorruttibile Albione.

Come ci sentiamo superiori, grandi, fieri della nostra razza, della nostra tradizione e della nostra civiltà che ha sempre illuminato il mondo da Cesare a Marconi, da Dante a d'Annunzio, da Marco Polo al Duca degli Abbruzzi.

I mercanti inglesi mandano pallottole «dum-dum» all'Abissinia per arrestare il nostro cammino, le donne italiane offrono la «fede» alla Patria perchè i loro figli vadano più oltre.

E andranno più oltre. Perchè la volontà è ferma, la decisione suprema, la solidarietà indistruttibile. I nostri quotidiani dedicano ogni giorno colonne e colonne ad elencare i nomi di coloro che offrono «resistenza» alla Nazione. il nostro giornale ne porta una pagina intera da settimane e ne ha per altre ed altre ancora sui tavoli di redazione Questi fogli costituiscono il libro d'oro della Patria, la documentazione viva e palese dello spirito italiano nel XIV anno dell'Era fascista. Tutti rispondono all'appello, tutti sono presenti come possono, moralmente e materialmente; volontari di un fronte interno dove la volontà è trincea. In questa gara di donazione che presenta in qualche episodio aspetti toccanti di eroismo. di sublime amor patrio e di santa rinuncia, si alzano aureolate dalla luce del sacrificio le spose offerenti il loro simbolo d'amore

E' bastato l'invito delle Madri e Vedove di guerra perchè tutte rispondessero unanimi, spontanee alla cerimonia del 18 dicembre.

Oggi, quella cerimonia ha la sua ideale continuazione. Vi è la certezza che non una di coloro che erano presenti allora voglia negarsi oggi la gioia di donare alla Patria.

Gg

Polizze all' Erario

Continuano a pervenire alla Federazione Friulana Combattenti le offerte di polizze a favore dell'Erario e nella giornata di ieri sono pervenute le seguenti da lire 1000 ciascuna: Silvio Sbrizzai presidente della Sezione di Paularo, Claudio Stefani da Tarvisio, Alfredo De Paoli da Tarvisio, Quinto De Cecco da Tarvisio, Celio Zossi da Tarvisio, Giovanni Candotto da Udine, Emilio Di Donato da Udine, Pietro Venuti da Udine. A mezzo del fiduciario del 3. Gruppo Rionale hanno versato la polizza i combattenti: Pietro Musin, Antonio Sartor, Pasquale Taurino, Orazio Dispensa e Giulfo Zamparini tutti da Udine.

* * *

Hanno versato in favore dell'Erario alla Federazione dei Fasci le polizze, i seguenti combattenti: Luigi Ronco, Alessandro Nascimbene, Ernesto Govetto, Virgilio Mauro, Adolfo Marchesan, Domenico Pitacco, Giovanni Morsanutto, Daniele Picotti, Giovanni Donati, Romeo Bearzotti, Natale Clavetta, Giuseppe Iannis, Nicodemo Blasoni, Luciano Antonio Bacchetti, Alfieri Crassevig, Giovanni Rizzi, Giuseppe Bambace, Sisto Calligaris, Alessandro Agosto, Gino Spizzamiglio, Antonio Zuiani, Mario Angeli, Umberto Forte, Gaetano Marangoni, Giov. Battista Pitton, Sante Basso, Francesco Canelotto, Giacomo Trevisan, Luigi Martina, Reno Michielis, Corrado Tamburlini, Pietro Sovran, Rodolfo Bertoli, Mario Bellina, Giuseppe Sciovè, Onorio Foi, Stellio Vicedomini, Umberto Deganis, Bortolo Barella, Gino Bastianutti, Carlo Zanolli.

Oggi a Udine

L'offerta delle "fedi"

Il rito in Duomo - Le offerte nei Gruppi Rionali e nelle chiese parrocchiali

Ricordiamo che oggi in tutte le Chiese parrocchiali udinesi e nei Gruppi Rionali sarà continuata l'offerta delle fedi nuziali.

In Duomo si svolgerà il rito simbolico con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo che benedirà tutte le fedi di ferro da distribuire nella Metropolitana e nelle altre Chiese parrocchiali. Dodici Madri e Vedove di Caduti e una coppia di coniugi popolani offriranno alla Patria la fede d'oro, ricevendo in cambio quella di ferro.

In Duomo il rito si svolgerà alle ore 9.15 con la partecipazione di Autorità, di Rappresentanze fasciste e patriottiche. Dopo il rito i parrocchiani del Duomo potranno offrire e ricevere le fedi di ferro nella Chiesa della Purità dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

In tutte le altre Chiese parrocchiali e nei Gruppi Rionali l'offerta e la distribuzione delle fedi avverrà dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

La distribuzione delle fedi di ferro sarà effettuata sino all'esaurimento delle novemila fedi sinora pervenute dalle fabbriche. Ultimate le fedi di ferro disponibili, agli offerenti sarà consegnata una ricevuta che permetterà di ritirare la fede di ferro domenica prossima, in cerimonia identica, previa benedizione di S. E. l'Arcivescovo.

In tutte le Chiese parrocchiali e nei Gruppi Rionali, le fedi d'oro saranno raccolte in elmetti di acciaio da Madri e Vedove di Caduti, con l'intervento dei parroci e con l'assistenza dei Fasci Femminili e di fascisti.

Stante i servizi già predisposti, la raccolta e la distribuzione delle fedi, si svolgerà celermente.

Oro friulano

Ecco le donazioni di oro ed argento alla Patria fatte nelle giornate del 12 e 13 alla Federazione dei Fasci:

Carmen Colugnatti oro gr. 4.50; Pravisani Ardemia oro gr. 2,60; Teresina Cuzzi Sinico oro gr. 4.50; Peresson Angelo oro gr. 3,20; Totis Alma oro gr. 7,20, argento gr. 92; Bizzaro Matilde oro gr. 4.50; Pittana Angelo e Maria oro gr. 13.70; Ferrari Lisena in Poli oro gr. 14,50, argento gr. 90; Fascio Femminile di Moruzzo oro grammi 103, argento gr. 583; Manfè Adele oro gr. 3.50; Gemetti Lucia oro gr. 4.10, sorelle Petrin oro gr. 7; Feresotti Erminia oro gr. 5,50; Ferrari Barbara oro gr. 4,50: Dodi Ada oro gr. 2.20; Marini Clara oro gr. 4; Macor Anna oro gr. 1.50; Cristofoletti Tina argento gr. 180; Facci Elisa oro gr. 2; Teresa Sello oro gr. 4.20; Sello Luigi oro gr. 2; Sello Gino argento gr. 29; Romanelli Aduina oro gr. 2,50; Feruglio Luigia oro gr. 2; Monaco Maria in Prosdocimo oro gr. 1.80, argento gr. 13; Prosdocimo Rosina ved. Vouch argento gr. 7.30; Della Savia Angelina oro gr. 6,50; Amici Matilde oro gr. 8.20; fratelli Tonutti argento gr. 31; Petri Luigia oro gr 6.60; Fagiani Ines oro gr. 7.50; Fagiani Giuseppe oro gr. 2.60, argento gr. 21; Blasoni Luigia in Gottardo oro gr. 10.70, argento gr. 5; Fascio di S Giorgio Nogaro oro gr. 592.50, argent gr. 4430; Filippi Teresa oro gr. 1.80; Filippi Rosa oro gr 4.30; Moras Pietro e Emilia oro gr. 4.30, argento gr. 79; Fascio Femminile di Ragogna oro gr. 63; coniugi Migotti Luigi oro gr. 8.20 e lire 50; Fascio di Ravascletto oro gr. 117, argento gr. 870; Fascio di Lestizza oro gr. 1615.50, argento gr. 4420, lire 50 e lire 55 in titoli; Florit Pietro argento gr. 91; co. Natalia Frangipani oro gr. 15.50, argento gr. 330; Gremese Valentino oro gr. 2.80, argento gr. 32; Pellarini Napoleone oro gr. 19.70, argento gr. 15; Ciceri Virginio oro g. 2,80; De Faccio Ida oro gr. 3.20; De Faccio Luigia oro gr. 1.50; Bozzini Maria argento gr. 368; Periotti Clementina argento gr. 40; Dell'Oste Santina ved. Periotti oro gr. 2.50; Giuseppe Cucavaz oro gr 4.80, argento gr. 16; Ellero Luigi e Tranquilla oro gr. 4.60; Bacchetti Anna oro gr. 1.50; Coceani Luigia oro gr 4.20; Squarcina Lodovicone signora oro gr. 13.80, argento gr. 62; Azzola Rosina oro gr. 2,80; Zilli Guglielmina oro gr. 5, argento gr. 42; Ferricci Arturo oro gr. 17.30; Brida Gilda oro gr. 4,30; Mazzanti Primo e signora oro gr. 15.20; Macoratti Laura oro gr. 7.90; Marcuzzi Alfonsina oro gr. 2; Clocchiatti Ida oro gr. 8, argento gr. 17; 3. Gruppo Rionale oro gr. 220.50, argento gr. 775; Levini Lena oro gr. 10.10; Dolce Teresa in Pedrioni oro gr. 12.60, argento gr. 44; Gregoratti Getulia e signora oro gr. 20.30; Bolognatto Caterina argento gr. 8.20; Narduzzi Ida oro gr. 5.40; Bulfoni Elsa oro gr. 1, argento gr. 11; Piccinato Assunta oro gr. 2.20; Armellini Virginia oro gr. 7; Turchetto Elisa oro gr. 5.70; Tullio Erminia oro gr. 4.20; Presidente Az. Cattolica S. Giorgio Maggiore argento gr. 64; Grava Giuseppina oro gr. 1.20; Massarutti Amelia oro gr. 1.70; Valesio Eugenia ved. Gortano oro gr. 3.20; Picconcelli Augusta oro gr. 1.40; Leccioli Maria oro gr. 4.10, argento gr. 20; sorelle Querincic oro gr. 6,10; Moreale Emilio e Alice oro gr. 3,90 argento gr. 27; Frontini Carlo argento gr. 102; Medori Umberto e signora oro gr. 8.10; Nonnino Leonilla oro gr. 1.50; Sponghia Luigia oro gr. 4.60; Nockar Anna oro gr. 11, argento gr. 10; Candelotto Carla argento gr. 3; Trevisan Luigia oro gr. 4.50; Moretto Eufemia oro gr. 2.80; Cescutti Vincenza oro gr. 9.50, argento gr. 18; Bellina Maria oro gr. 3.20; Di Santolo Virginia oro gr. 4.70; Degani Emilia oro gr. 7,60; Giordani Rosalia oro gr. 4.30, argento gr. 9; Tami Rosa oro gr. 5.60; Adamo Emilia oro gr. 3.80; Molinaro Maria oro gr. 4; Lazzari Maria e figlio oro gr. 3,80, argento gr. 59; Cardano Ugo oro gr. 3.60; Manfe Amedeo oro gr. 6.80; Duca Alba oro gr. 2,80; Antoniolli Alfredo oro gr. 2.50, argento gr. 134; Frighleri Radames oro gr. 9,10, argento gr. 19; Pirioni Emaranziana oro gr. 19.70; Maffei Guido oro gr. 26.70; Belgrado America oro gr. 2.20; Cossich Rita oro gr. 7.20, argento gr. 70; Gabriele Anna e marito oro gr. 10,50, argento gr. 7; Scarpini Leandra oro gr. 1.80; Barbetti Maria oro gr. 2,20; Venier Veneranda oro gr. 1,80; Piani Maria oro gr. 3,20; Petrosino Margherita in Marianni oro gr. 4.20; Romanelli Caterina oro gr. 1.30; Romanelli Emilia oro gr. 2.30; Pagnutti Giuseppina oro gr. 2.20; D'Ambrogio Teodora oro gr. 3.40; Carlini Angela oro gr. 1.50; coniugi Zavagna oro gr. 10; Toso Tonello Gemma oro gr. 3.80; Burello Ida ved. Melegatti oro gr. 3.80; Rica Ebe oro gr. 3,40; Vitale Marianna oro gr. 3,90; Silvio e Rina Semintendi oro gr. 9.90; Linussio Andreina ved. Spinotti oro gr. 4; Savina Marzona oro gr. 2.20; Feruglio ved. D'Ambrogio oro gr. 2.30; Bertolisso Lina oro gr. 2; Pellegrini Anna oro gr. 2,20; Barbin Melchior Maria oro gr. 1,50; Amelia Rabuffi Malero argento gr. 31; Lauriello Maria oro gr. 5,70; Blasutti Agata oro gr. 4,40; Mazzolini Lucia in Adami oro gr. 1,90; Colautti Anna ved. Pigani oro gr. 7,50; Missio Amelia oro gr. 2; Gina Pilosio oro gr. 5,80; Zilli rag. Ernesto oro gr. 17,90, argento gr. 120; comm. Broili e signora oro gr. 15.50; dott. Domenico Rubini oro gr. 25,50; Ass Artiglieri in congedo, Udine oro gr. 10,00; generale Alberto Liuzzi oro gr. 80,10; famiglia comm. Antonio Gardi oro gr. 29,80, argento gr. 111,50; De Centis Onorato argento gr. 85; Hermann Enrico oro gr. 5,60; Tirelli Angelina oro gr. 1,80; Riello Adele oro gr. 2,20; Riello Bruno argento gr. 15; Lodolo Adele in Zilli oro gr. 3; dott. Anna Furlanis oro gr. 6,50; Spizzo Giovanni oro gr. 8,50; Venturini Ida oro gr. 3,10; Disnan Tion Lidia oro gr. 5,50; Staiz Eugenia oro gr. 2,40; Staiz Teresa oro gr. 4,50; Nadalutti Elisa oro gr. 2,50, argento gr. 21; Ciani Alma oro gr. 2,40; Margherita e Gerolamo Albini oro gr. 6,50; Scrosoppi Valentino oro gr. 12, argento gr. 1,50; Vanzetto Maria oro gr. 3,50; Maria Maseri oro gr. 1,80: Agosto Maddalena oro gr 2,20; Minciotti dott. Giovanni oro gr. 8,60; Angelina Fior Pangoni oro gr. 3,50, argento gr. 266: Castellani Teresa oro gr. 2,40; Signori Marcella oro gr. 3,10; Massutto Carolina oro gr. 4; Anna Massutto oro gr. 3,50; Massutto Ernesta oro gr. 4,50; Rodaro Carolina e Ottavio oro gr. 1,30, argento gr. 166; fratelli Mossutto argento gr. 49; Fumolo Elda Freschi oro gr. 4,60

* * *

Martedì completeremo la pubblicazione di questo elenco d'offerte.

* * *

L'ufficio cassa della Federazione dei Fasci è aperto oggi — per ricevere le donazioni d'oro e di argento — dalle ore 9 alle 18.

Visco - abitanti 764
Oro Kg. 1,040
Argento Kg. 2

Sequals - abitanti 2270
Oro Kg. 2,528
Argento Kg. 5,560
«Fedi» 500

E S E M P I

Medaglie

Alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili si è presentata la signora Maria Munisso Candusso per donare alla Patria la medaglia d'argento al Valor Civile conferitale per avere — il 17 agosto 1917 in frazione S. Osvaldo — fra i continui scoppi del deposito di munizioni, prestato, con felice esito, generosa opera di assistenza ad una partoriente.

* * *

La signora Alda Malacrea, vedova del sergente garibaldino Antonio Mascherin ha versato al Segretario Federale le tre medaglie di argento guadagnate dal marito sui campi dell'Indipendenza e la sua «fede» nuziale.

* * *

Sergio e Ivo Forni hanno consegnato alla Federazione tutte le medaglie di guerra del padre che fu valoroso capitano degli alpini ed il cui ricordo è sempre vivo fra le Camicie Nere friulane che lo ebbero fra i primi camerati.

* * *

Stefano Bernardinis, padre dell'eroico capitano Armando, ha inviato da Viareggio la sua croce d'argento (per i 18 anni di servizio militare) e le medaglie del figlio, accompagnando il dono con la seguente lettera:

«Pur lontano dal Friuli, che ho «sempre nel cuore, nel fare l'offer«ta sento di avere l'approvazione «ch'Egli mio figlio mi tramanda in «ispirito dalla tomba di Redipuglia, «ov'è sepolto».

* * *

A Pavia, l'ex combattente Piasenzotti Onorio ha rimesso al Segretario del Fascio la medaglia d'argento conquistata sui campi della Libia.

* * *

L'eroe italiano è l'eroe puro; la decorazione è nel cuore, nell'anima nella sua passione di soldato; l'esteriorità non conta. Rimane il nastrino. Il dono si tramuta in pallottole per i combattenti dell'Africa Orientale. Le tireranno dritte.

Polcenigo - abitanti 4900
Oro Kg. 5,724
Argento Kg. 11,408
«Fedi» N. 900

Le medaglie interalleate

Hanno versato alla Federazione Combattenti le medaglie interalleate le seguenti Sezioni: Basiliano 200; Colloredo di Montalbano 137; Colloredo di Prato 74; Coseano 80; Gonars 126; Moruzzo 77; Pavia di Udine 76; Paularo 96; Osoppo 59; Risano 41; Nogaredo di Prato 36; Tarvisio 36.

Il nuovo listino dei prezzi

L'Unione fascista dei commercianti comunica che a datare da domani lunedì, entrerà in vigore il nuovo listino prezzi dei generi alimentari (pubblicato ieri) che comprende altresì il prezzo del pane, della carne e del carbone.

I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione, Piazza Duomo 1.

ARTE E TEATRI

Il concerto sinfonico alla Casa del Fascio

Organizzato dal Gruppo Universitario Fascista udinese, con la collaborazione delle locali sezioni del Sindacato Orchestrale e dei professori dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», s'è svolto ieri sera alla Casa del Littorio l'annunciato concerto sinfonico a beneficio delle famiglie dei richiamati in Africa Orientale.

Il programma, compilato con signorilità di gusto, con elevatezza di aspirazioni artistiche e dedicato alle musiche di autori appartenenti a paesi non sanzionisti, allineava una serie di nomi gloriosi scelti tra i maggiori esponenti della musica sinfonica: da Cimarosa con la sinfonia del «Matrimonio Segreto» a Beethoven con la prima sinfonia, da Verdi con le sinfonie del Nabucco a Mascagni e a Puccini rispettivamente con gli intermezzi del «Ratcliff» e della «Manon».

Dirigeva l'orchestra e con molto impegno il fascista universitario Ezio Vittorio: egli seppe ricavare con grande abilità tutta la gamma degli effetti sonori ed espressivi contenuti nelle diverse pagine dirette; mantenere inoltre alle note partiture strumentali il loro precipuo carattere, aderendo così allo stile di ognuna come meglio non ci si poteva aspettare.

La manifestazione artistica, è stata seguita con il più vivo interesse dal pubblico (molto scarso purtroppo!) ed ogni esecuzione ha riportato consenso unanime tale da decretare il successo del concerto.

Dopo la sinfonia del «Nabucco» con la quale s'è conclusa la serata, vivissimi applausi furono indirizzati agli esecutori tutti ed in particolar modo ad Ezio Vittorio, dimostratosi ancora una volta direttore appassionato ed intelligente.

P. P.

Il G. U. F. tempo fa segnalava che avrebbe ripreso l'attività anche nel campo musicale, promettendo di intensificarla a seconda della comprensione e dell'incoraggiamento del pubblico udinese.

Il concerto di ieri ha dato questi risultati: 92 persone nella sala, 50 esecutori in orchestra (51 con il maestro). Come incoraggiamento ad offrire spettacoli educativi e di beneficenza non c'è male.

CONFERENZE

Tema d'attualità

Per iniziativa del Dopolavoro del Cormor, e alla presenza dei dirigenti è stata tenuta ieri sera, presso quella sede, dal camerata Aristide Caneva reduce d'Africa e commissario straordinario dello ufficio informazioni A. O., una interessante conferenza sul conflitto italo-etiopico e sulle sanzioni ginevrine. Molto pubblico e vivi applausi.

P. Marco d'Aviano

P. Marco d'Aviano assieme a Sobieski fu l'eroe della salvezza della civiltà europea minacciata dai turchi sotto le mura di Vienna nel 1683: e Vienna lo celebrò solennemente quest'anno. Essendo gloria friulana, ne rievocherà la grande figura questa sera, alle ore 18, nella sala di via Treppo 5, il sac. prof. Giuseppe Morandini.

False generalità aveva declinate ai Carabinieri il giovane Giuseppe Bunello da San Marco di Meretto, sorpreso a circolare in bicicletta senza fanale. E' stato denunciato.

Licenziati al corso per sarti

Presso la R. Scuola Industriale «G. da Udine» sono stati licenziati agli esami di sarto: Giuseppe Ardito di Pagnacco, Anna Balzano di Collerumiz, Giovanni Colussi di Ospedaletto (Gemona), Regina De Biasio di Clauiano, Rosalia Dentesano di Percotto, Delfina Gaspardis di Sevegliano, Lucia Mauro di Remanzacco, Giovanni Pugnetti di Moggio Udinese, Carmela Pellegrini di Ioanniz, Italia Passon di Trivignano, Iside Tuzzi di Percotto, Silvana Virco di Sevegliano, Fede Zuliani di Bressa (Campoformido), Angelo Zampieri di Pasian di Prato.

IL LOTTO

Estrazione del 21 dicembre 1935

Firenze	62	57	66	69	3
Milano	37	35	55	6	69
Napoli	10	46	63	20	82
Palermo	83	61	20	45	49
Roma	25	23	24	64	67
Torino	89	11	6	63	17
Venezia	11	66	13	16	83
Bari	47	18	78	11	10

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»